

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2011)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama



Le grandi sfide per le piccole



Dr. Patrik Gisel,
Vicepresidente della Direzione
del Gruppo Raiffeisen

■ In Svizzera una PMI su tre è cliente di una Banca Raiffeisen. Si tratta di oltre 125 000 piccole e medie imprese che ogni giorno trainano la nostra economia. Svolgono un lavoro enorme, tanto è vero che occupano oltre due terzi dei lavoratori di questo Paese, in particolare la maggior parte degli apprendisti. Offrono stabilità alla nostra economia essendo meno sensibili alla congiuntura rispetto alle grandi aziende. Ebbene sì, in molti settori hanno reso la Svizzera quello che è: la migliore al mondo!

Che una PMI svizzera abbia in media solo sette collaboratori rappresenta un vantaggio: i dipendenti sono altamente motivati perché percepiscono in modo immediato qual è il risultato del loro lavoro. E molti imprenditori di PMI sono proprietari, responsabili operativi e collaboratori allo stesso tempo. Sono disposti a prendere decisioni imprenditoriali più rapidamente rispetto ai grandi colossi.

Le PMI devono tuttavia affrontare delle grandi sfide tra cui una domanda oscillante e una maggiore pressione negli investimenti e nell'innovazione. Ma la questione più grande è la successione dell'azienda: ogni anno sono 15 000 le aziende che devono trovare un nuovo dirigente. In base a uno studio, nei prossimi cinque anni saranno oltre 19 000 le aziende che avranno questo problema. Alcune di esse dovranno rinunciare alla loro attività in seguito all'irrisolta questione della successione.

Raiffeisen si impegna affinché le nostre PMI si possano affermare anche in futuro. Per assisterle in maniera ottimale, abbiamo creato dei centri di competenze regionali e abbiamo ampliato i nostri servizi. Grazie al nostro radicamento locale e alla dimensione della maggior parte delle Banche Raiffeisen simile a quella delle PMI, conosciamo per esperienza le sfide delle piccole imprese. Possiamo offrire una consulenza sullo stesso livello, da PMI a PMI. Maggiori dettagli sul tema in questo «Panorama».

Ogni moneta conta

Ogni anno vengono raccolte per Procap Svizzera, un'organizzazione di aiuto per persone disabili, circa 350 000 monete da tutto il mondo. Tutte le monete passano tra le mani di un bancario in pensione che provvede a ordinarle, inoltrarle e riciclarle. È uno dei 1700 volontari che si adoperano a titolo volontario per Procap (www.procap.ch). L'iniziativa di raccolta delle monete straniere consente di incassare ogni anno oltre 80 000 franchi. In questo modo vengono finanziati servizi e progetti per le persone portatrici di handicap in Svizzera. Le Banche Raiffeisen sono il partner più importante in questa iniziativa di raccolta. Voi in qualità di clienti potete supportare Procap, consegnando gli spiccioli avanzati dalla vostra vacanza all'esterno presso la vostra Banca Raiffeisen.

Panorama Raiffeisen
No. 3 | Luglio 2011



SOMMARIO

DOSSIER

- 5 Competenti per la clientela aziendale
- 8 Quattro generazioni alla Bernhard

RAIFFEISEN

- 12 Occhio quando inserite la carta!
- 18 Esperienze alpine ghiotte come il miele
- 21 Da Marty a Rüegg-Stürm
- 22 Biglietti vantaggiosi per tanti spettacoli
- 24 Il fascino dell'Unspunnen-Schwinget
- 29 Notiziario
- 36 La riscoperta di antiche varietà di frutta

ECONOMIA

- 40 La birra del Giura conquista New York
- 45 Raiffeisen vincente in Ticino e Moesano

SOCIETÀ

- 46 Glarona ricorda il rogo di 150 anni fa
- 48 Le pietre di Giulia

L'ULTIMA

- 50 Dieci domande a Thomas Kastl



Cambio generazionale nell'impresa di imbianchini Bernhard a Dietlikon: presto sarà il figlio Thomas a prendere il timone dell'azienda. Il papà Peter resterà comunque il suo principale interlocutore.

Risparmio online, entusiasmo live:
raiffeisen.ch/memberplus

Zucchero

Amy Winehouse

Joe Cocker & Gianna Nannini

Santana

Roxette

Bryan Adams

Sting

MEMBER
PLUS

Partner di cooperazione

MOON
AND *Stars'11*

Biglietti scontati
fino al 50%

RAIFFEISEN

Pronti per la clientela aziendale

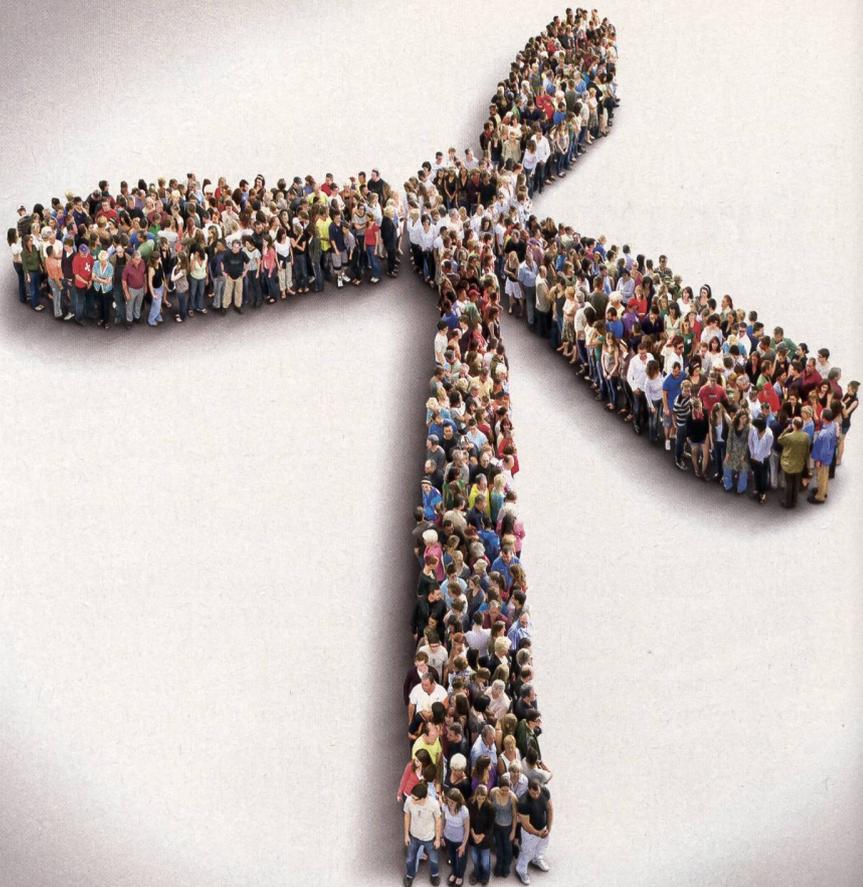
La clientela aziendale assume sempre maggiore importanza in Raiffeisen. In otto centri regionali gli esperti sono in grado di affrontare meglio le richieste delle piccole e medie imprese. Il 40 per cento di tutte le PMI intrattiene oggi rapporti di affari con una Banca Raiffeisen.



Nuove

vie nell'approvvigionamento energetico sono ormai una necessità. Investire in imprese leader nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica significa anche investire in soluzioni sostenibili nel campo delle nuove

energie.



Vontobel Fund – Global Trend New Power

Numero di valore (B) 1301688 (EUR)

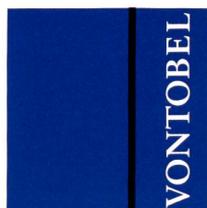
Numero di valore (H) 10766872 (CHF)

Il Vontobel Fund – Global Trend New Power è un fondo azionario globale a gestione attiva. Il gestore investe sia in energie rinnovabili, come quella fotovoltaica ed eolica, sia in imprese attive nel campo dell'efficienza energetica. Un settore di grande rilievo, se si considera che oggi l'80 % dell'energia viene dispersa prima di arrivare al consumatore finale. Sfruttate queste potenzialità e allo stesso tempo promuoverete forme di approvvigionamento energetico proiettate verso il futuro.

Per maggiori informazioni su questo fondo proiettato verso il futuro potete consultare il sito www.vontobel.com/fundnet o fissare un appuntamento con il vostro consulente Raiffeisen.

Film sul tema d'attualità
«New Power» in
www.vontobel.com/fundnet

Importante avvertenza legale: La presente documentazione non rappresenta un'offerta di acquisto o sottoscrizione di quote. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il prospetto con lo statuto e il regolamento integrato, nonché l'ultimo rapporto annuale e, se più recente, semestrale. Questi documenti sono disponibili gratuitamente presso Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 44, CH-8022 Zurigo; Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, CH-9001 San Gallo. La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

Bank Vontobel AG
Asset Management
Gotthardstrasse 43
8022 Zurigo

■ Le PMI, ovvero piccole e medie imprese con un organico di al massimo 250 collaboratori, hanno una posizione dominante nell'economia. Delle quasi 300 000 aziende attualmente presenti in Svizzera più di un terzo (126 000) usufruisce già dei servizi di Raiffeisen. E in futuro la quota dovrebbe aumentare notevolmente: dopo un periodo di preparazione durato cinque anni, Raiffeisen Svizzera ha infatti avviato un'offensiva nel settore clientela aziendale. Il terzo Gruppo bancario della Svizzera ora vuole fare maggiore leva sui propri punti di forza.

Le Banche Raiffeisen, che sono anch'esse per lo più delle PMI, conoscono bene per esperienza le sfide con le quali una piccola e media impresa deve confrontarsi sul mercato ogni giorno, e conoscono anche l'importanza che rivestono le soluzioni su misura per imprese di tali dimensioni, in particolare in materia di finanziamento aziendale. Per poter mantenere bassi i costi, sono fondamentali la giusta forma di finanziamento e una proporzione ottimale tra il capitale proprio e il capitale di terzi. Già a partire dall'attuazione di idee innovative il partner bancario deve capire il business e le visioni del suo cliente. Soltanto così vi è la possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali. Viceversa, anche i clienti devono comprendere la loro banca ed il contesto quando si tratta di finanziamenti ed investimenti.

Nuovi servizi

Se fino ad oggi il contatto di molti imprenditori con Raiffeisen si limitava al traffico pagamenti o al finanziamento di immobili, oggi esiste un vasto assortimento di servizi a disposizione della piccola azienda. L'offerta si estende dalla consulenza agli investimenti passando per il traffico pagamenti fino alle soluzioni di finanziamento, includendo anche il leasing di beni di investimento. Internamente alle Banche sono stati operati degli adattamenti tali da agevolarne la flessibilità.

Le Banche Raiffeisen possono contare oggi su di una maggiore competenza in fatto di crediti, così da poter offrire alla clientela aziendale, in modo rapido ed adeguato, il giusto finanziamento sul posto. La piccola e media impresa potrà anche usufruire dell'ampliamento e dell'espansione dell'e-banking. Raiffeisen sostiene inoltre la piccola e media impresa con numerosi altri strumenti di pagamento che vanno dalla polizza di versamento arancione al terminale di pagamento.

I centri regionali fornitori di servizi

Negli ultimi cinque anni il Gruppo Raiffeisen ha compiuto grandi sforzi volti a creare una base ottimale per il settore clientela aziendale. All'interno delle Banche molti collaboratori sono stati formati sul nuovo segmento di clientela, e

in Raiffeisen sono stati inseriti specialisti esterni che apportano le necessarie conoscenze specialistiche e sono in grado di soddisfare le particolari esigenze e i desideri di una piccola e media impresa. La loro postazione di lavoro, dislocata negli otto centri regionali di Aarau, Basilea, Bellinzona, Berna, Losanna, Lucerna, San Gallo e Zurigo, si trova nelle immediate vicinanze della loro clientela aziendale.

Ogni qual volta che un piccolo imprenditore ha bisogno di una consulenza completa per poter sviluppare la propria azienda, gli esperti di Raiffeisen sono a sua disposizione con le loro conoscenze specialistiche. Per trovare le risposte giuste a domande complesse, quali ad esempio il regolamento della successione in un'azienda di famiglia, i centri regionali e i clienti PMI potranno avvalersi inoltre di professionisti esterni, come esperti fiscali, fiduciari o coach per imprese a conduzione familiare. Lo scopo è fornire a ciascun cliente una consulenza personale e completa in linea con le esigenze e gli obiettivi della sua impresa. Al centro viene posto il successo a lungo termine dell'impresa, sempre conforme ai progetti personali del titolare della ditta.

■ MARKUS ROHNER

Intervista ad Hans Martin Albrecht, responsabile clientela aziendale, Raiffeisen Svizzera, San Gallo

«Panorama»: Perché Raiffeisen vuole premere il pedale sul settore clientela aziendale?

Hans Martin Albrecht: In Svizzera un'impresa su tre è già in rapporti con una delle 339 Banche Raiffeisen. Tra le ditte con un numero di collaboratori compreso tra uno e nove occupiamo già oggi una posizione dominante tra le banche svizzere. Le Banche Raiffeisen godono di grande fiducia tra le PMI. Si tratta di un fondamento che offre vantaggi unici per instaurare ulteriori relazioni cliente.

Quali sono i punti di forza di Raiffeisen nel settore clientela aziendale?

Per merito della struttura decentrata di Raiffeisen i consulenti conoscono le realtà regionali ed i loro clienti. Le Banche Raiffeisen e le

PMI sono simili perché vantano la stessa struttura di piccole imprese. Capiamo le esigenze dei clienti e puntiamo a collaborazioni di lungo termine, stabili e basate sulla fiducia. Il radicamento locale dei nostri collaboratori implica al contempo una grande responsabilità nel contribuire seriamente al sano sviluppo dell'economia regionale.

In che modo garantisce il know-how di una piccola Banca Raiffeisen di campagna in questo particolare settore?

Offrendo una formazione completa ai consulenti clientela aziendale delle Banche Raiffeisen in tutte le questioni relative a finanziamenti, investimenti e servizi. Con questo tipo di qualifica la competenza della consulenza è assicurata. Le Banche Raiffeisen collaborano inoltre

con i centri di competenze regionali che, in caso di necessità, mettono a disposizione il know-how di specialisti.

Qual è la situazione di Raiffeisen in questo settore rispetto alla concorrenza?

Disponiamo di un modello aziendale unico e di Banche Raiffeisen indipendenti «sul posto» che, collaborando fra loro, sono in grado di trovare la soluzione giusta a ciascun cliente PMI degli oltre 120 000 presenti. Il nostro assortimento di prodotti regge qualsiasi confronto con la concorrenza. Grazie alla vicinanza in loco e alla consulenza individuale rivolta al futuro non siamo sostituibili.

Dove vorrebbe essere Raiffeisen fra 5 anni nel settore clientela aziendale?



Vogliamo continuare a concentrarci sui nostri punti di forza: vicinanza locale, consulenza competente e soluzioni facilmente comprensibili. In questo vogliamo tenere entrambi i piedi a terra ed adempiere al nostro ruolo di partner bancario affidabile ed economicamente sano. Stabilità ed affidabilità sono stati sinora fattori importanti per il successo e lo saranno sicuramente anche in futuro. **Intervista: Pius Schärli**



«Cambio volante» nella ditta di imbianchini Bernhard: il papà Peter consegnerà presto la sua attività al figlio Thomas.

Quarta generazione alla Bernhard

Quando in un'azienda artigiana il timone passa alla quarta generazione, le prime tre devono avere lavorato bene. Thomas Bernhard è deciso a gestire la ditta di imbianchini e pittori, patrimonio tradizionale della sua famiglia, per i prossimi decenni.

■ La casa al n. 30 della Sântisstrasse a Dietlikon (Canton Zurigo) è stata lustrata e addobbata a festa. Le splendide pitture visibili sul lato inferiore del tetto lasciano intuire fin dal primo istante quale maestria artigianale si vive e si tramanda di generazione in generazione in questa casa. Mancano solo le ultime imposte e questo stabile ad uso commerciale e abitativo, vecchio di un secolo, brillerà di nuova luce, per tornare finalmente ad essere il biglietto da visita della ditta Bernhard.

In questi mesi la famiglia Bernhard di motivi per festeggiare ne ha avuti più di uno. A gennaio si sono tenuti i grandi festeggiamenti per il centenario dell'azienda d'imbianchini e pittori che da lungo tempo ha qui le sue radici, e a breve Thomas (28 anni) ne assumerà da suo padre le redini e la piena responsabilità. «Non vedo l'ora di affrontare questa nuova sfida», dichiara Thomas Bernhard. Il giovane non solo diventerà il presidente del Consiglio di amministrazione della «Malergeschäft Bernhard SA», ma si assumerà da solo la responsabilità della società e dei suoi 15 dipendenti e apprendisti.

Casa e stabile ad uso commerciale, tutto in uno

«Sono lieto di questa nuova fase della vita», afferma il padre di Thomas, Peter Bernhard. A 62 anni, genitore di due figlie femmine e di un maschio, è felice che l'impresa della sua famiglia venga portata avanti dalla quarta generazione dei Bernhard. «Alla fine delle scuole medie Thomas ha scelto da solo e liberamente la professione che voleva svolgere», dichiara il padre. Il figlio, infatti, conferma di non avere mai avvertito alcuna pressione da parte della famiglia su di lui affinché rilevasse l'azienda. «Già alla scuola media ho iniziato a riflettere sulla professione che volevo svolgere, sui vantaggi e gli svantaggi del mestiere d'imbianchino, e sono giunto a una conclusione: mi sarebbe piaciuto, in futuro, fare il lavoro di mio padre».

Fin da giovane, racconta, ha potuto vedere e capire quanto sia utile un ambiente familiare in cui il padre è raggiungibile dai figli in ogni momento, praticamente 24 ore su 24, ed è anche a tavola all'ora di pranzo. L'appartamento della famiglia Bernhard si trovava nella parte superiore della casa, di sotto l'ufficio e gli altri locali commerciali. «Fin da bambino sono cresciuto in questo mondo, «respirando» la professione d'imbianchino», afferma Thomas. L'anno prossimo, con sua moglie e il figlio di un anno, Nicolas Andrin, si trasferirà nell'appartamento dei genitori, proprio come fecero loro circa 30 anni fa. >



Nell'azienda familiare Bernhard lavorano fianco a fianco diplomati e apprendisti.

Cambio generazionale al vertice

Per un imprenditore, disporre la propria successione non è sempre un'impresa facile. Sorgono mille domande alle quali non è tanto semplice rispondere. In queste situazioni gli esperti Raiffeisen possono aiutare il titolare a vendere l'azienda e ad evitare passi falsi. L'unica cosa che il capo uscente deve affrontare e superare da solo sono le emozioni generalmente legate a questi avvicendamenti. In un'apposita serie, quest'anno presenteremo delle aziende nelle quali questo passaggio di proprietà o direzione è appena avvenuto oppure sta per avvenire.

Trovare la giusta tonalità di colore è una questione di esperienza.





Alla nostra nuova collezione
lavorano i migliori designer.
Del resto uno di loro si chiama
Leonardo da Vinci.

Tutti i mobili della nostra linea lux sono progettati
secondo le proporzioni della sezione aurea.

— It's a tree story.

www.team7.at

TEAM7

Quando la famiglia porta avanti la tradizione

In tempi come questi, in cui le piccole aziende artigiane spesso sono costrette a chiudere per mancanza di successori oppure vengono fagocitate da concorrenti più grossi, festeggiare il centenario di una ditta di famiglia è una cosa tutt'altro che scontata. «Un obiettivo essenziale di tutti i responsabili è stato ed è ancora oggi la credibilità nei confronti della clientela e dei dipendenti. In questo modo ogni azienda, piccola o grande che sia, contribuisce alla stabilità della società del nostro Paese», hanno scritto Peter e Thomas Bernhard nel documento che hanno pubblicato all'inizio del 2011 per il centenario dell'azienda di famiglia.

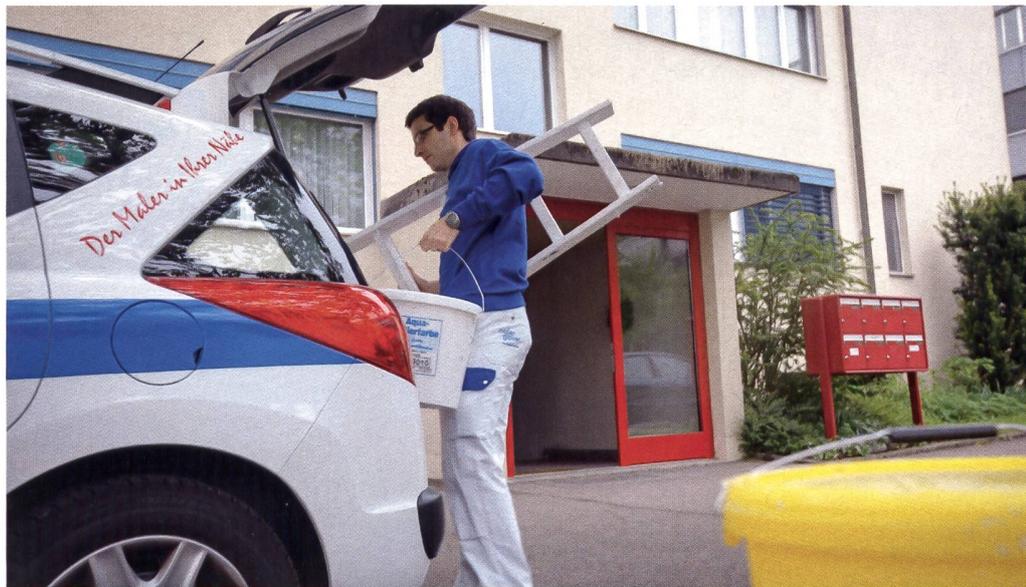
Del futuro successo di questa antica impresa artigiana locale è assolutamente convinto anche Christoph Frei, presidente della Direzione della Banca Raiffeisen Zürcher Oberland. Da dieci anni i Bernhard tengono stretti contatti con la Banca Raiffeisen, a livello sia privato sia aziendale. «In questa ditta si avverte fin dal primo momento una forte coesione fra i membri della famiglia», afferma Frei. I Bernhard svolgono da decenni la professione di imbianchini con gioia, passione e orgoglio.

«I clienti lo percepiscono e quindi hanno una grande fiducia in quest'azienda», prosegue il Direttore. Al momento del cambio generazionale e della fondazione della società anonima, la Banca Raiffeisen Zürcher Oberland è stata a fianco della ditta svolgendo una funzione di consulenza. «Raiffeisen ci ha offerto una consulenza personale e competente, non eravamo solo un cliente fra tanti, come ci era successo in passato con un'altra grossa banca», dichiara Bernhard senior.

Un avvicendamento senza troppo clamore

Nell'ultimo anno Peter e Thomas Bernhard hanno fondato una SA che oggi è ancora per il 70 per cento di proprietà del padre. Nel 2012 il figlio acquisirà la maggioranza delle azioni e diventerà presidente del Consiglio di amministrazione. Come futuro responsabile operativo, il giovane sa bene cosa lo attende. Il bagaglio tecnico lo ha acquisito conseguendo l'attestato federale di «Artigiano per la cura dei monumenti» e il diploma di mastro artigiano.

Infatti, l'azienda Bernhard viene sempre interpellata quando si tratta di restauri di edifici storici, ad esempio per il castello di Kyburg a Winterthur, per edifici di grande rilevanza storica del centro di Dietlikon oppure per le vecchie case sul Flaz, nell'Unterland zurighese. La famiglia Bernhard si è tramandata di generazione in



Quando da qualche parte è necessaria una tinteggiatura, i pittori si recano velocemente sul luogo.

generazione l'arte della pittura di scritte e del restauro degli edifici storici.

E cosa farà il padre, ancora giovane ed energico, quando l'azienda passerà improvvisamente al figlio? «Mi ritirerò lentamente dall'azienda di famiglia e avrò più tempo libero», dichiara Peter Bernhard. In futuro sarà il figlio Thomas a indicare la direzione da seguire, ma il padre resterà il suo interlocutore più importante e il suo primo collaboratore, proprio come è accaduto nel 1980 quando l'ormai 90enne Heinrich Bernhard passò le redini al figlio Peter.

«Per la maggior parte delle questioni siamo d'accordo», dichiara il padre. «E se dovesse mai succedere che non lo fossimo, non lo dirò», dice ridendo. Di certo Peter Bernhard non si annoierà. Cura con passione il suo giardino, ama andare nel bosco e in barca a vela sul Lago di Costanza e suona ancora la tromba nell'associazione musicale di Dietlikon.

Thomas Bernhard vuole portare avanti e dare continuità all'attività paterna e dare così il suo contributo alla buona reputazione della piccola impresa di famiglia. «Qualità, affidabilità e precisione saranno le nostre priorità anche in futu-

ro», dice il giovane. Se le piccole aziende vogliono sopravvivere, possono farlo solo puntando all'eccellenza in queste caratteristiche, senza preclusioni verso le nuove tecniche e le nuove tendenze del settore. «È questo che il cliente si aspetta da noi».

Un nuovo capo

Thomas Bernhard è felice di aver scelto di diventare imbianchino, anche se è raro vederlo con pennello e colori presso i cantieri. In qualità di responsabile operativo si occupa più che altro di questioni amministrative e di programmazione, redige le offerte e cura i contatti con la clientela. «Il passaggio da padre a figlio è riuscito al meglio anche sotto questo aspetto», afferma Peter Bernhard. Per evitare sorprese a qualche eventuale cliente «storico» locale che desidera parlare solo con «il capo», negli ultimi mesi papà Bernhard ha informato chiaramente la sua clientela affezionata che dopo 30 anni l'azienda affronterà un nuovo passaggio generazionale. «I clienti l'hanno accettato e sono entusiasti di avere un nuovo capo».

■ MARKUS ROHNER

Occhio quando inserite la carta!

Sono in forte crescita le manomissioni illecite, i cosiddetti attacchi di skimming, a bancomat, terminali di pagamento, distributori di biglietti FSS e ad altre ricevitorie per carte Maestro e carte di credito. Vi mostreremo come aumentare il livello di sicurezza quando utilizzate le vostre carte.

■ I truffatori, una volta adocchiati i soldi, attendevano la vittima in viuzze poco illuminate. Oggi hanno spostato i loro imbrogli illegali su Internet e sono in grado di manomettere, più o meno astutamente, bancomat e altre casse di pagamento e prelievo su cui utilizzate la vostra carta Maestro o la carta di credito. Questa è la cattiva notizia. Ecco la buona: gli stessi possessori di carte di debito o credito possono complicare o addirittura impedire il lavoro ai criminali.

Attenzione alle alterazioni del bancomat

Per potersi premunire è indispensabile innanzitutto capire in cosa consiste esattamente la manomissione del bancomat. Il più delle volte i truffatori montano sull'apparecchio due elementi: prima di tutto un lettore collocato sulla fessura per l'inserimento della carta che ne memorizza i dati. Tuttavia, preso singolarmente, questo elemento non è sufficiente. I truffatori hanno bisogno anche del vostro codice NIP che scorgono osservandovi da sopra le spalle durante la digitazione oppure, in modo ancora più

astuto e sempre più frequente negli ultimi tempi, nascondendo una piccola telecamera dietro a pannelli di rivestimento sopra o accanto alla tastiera.

I professionisti impiegano spesso poco meno di un minuto a montare questi dispositivi. In linea di massima, quindi, qualsiasi bancomat o terminale di pagamento ne può avere uno, persino quelli in punti molto frequentati. Una volta installati, i truffatori attendono pazientemente le loro vittime. I dati raccolti vengono direttamente memorizzati sul chip integrato nel lettore oppure inviati a un notebook nelle vicinanze. I colpevoli non si trovano dunque sul luogo del reato e questo complica notevolmente la loro identificazione.

Raiffeisen investe nella sicurezza

La stessa vittima normalmente non si accorge per nulla della truffa oppure se ne rende conto troppo tardi. Va inoltre detto che le manomissioni ai bancomat sono molto difficili da individuare e a volte non ci si riesce affatto. Risulte-

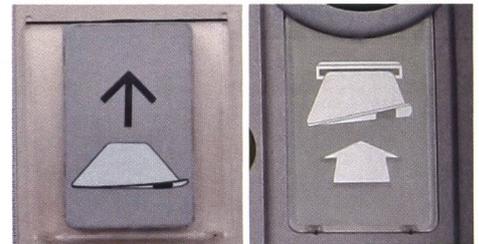
rebbero sospetti ad esempio un oggetto sporgente staccato sulla fessura di inserimento della carta, residui di colla, strani autoadesivi o graffi a componenti dell'apparecchio. Le manomissioni non interessano soltanto i bancomat Raiffeisen, ma si estendono anche ad altre casse automatiche e terminali di pagamento in Svizzera e all'estero.

Le Banche Raiffeisen s'impegnano a dotare costantemente i bancomat delle innovazioni tecnologiche più recenti. Attualmente in tutti i bancomat Raiffeisen vengono installati moduli anti-skimming di ultima generazione che dovrebbero impedire la copia e l'osservazione illegali dei dati delle carte di credito o delle carte Maestro. Su tutto il territorio elvetico, inoltre, si sta provvedendo ad incrementare la sicurezza di tutti i bancomat Raiffeisen, ad esempio con una protezione NIP che rende difficile individuare la combinazione numerica inserita.

Una protezione totale dalle manomissioni non è tuttavia possibile. Si potrebbe compiere un decisivo passo avanti sostituendo completa-



1 Dispositivo di skimming con mini camera e chiavetta USB.



2 A sinistra lo schema indicatore fasullo che illustra la procedura d'introduzione della carta; a destra l'originale.



3 Mini camera installata per la registrazione dei codici NIP.



Dispositivo di skimming con lettore della banda magnetica.

Gli schemi di lavoro cambiano. La dinamica dei processi lavorativi accelera. Le aree di lavoro e di tempo libero si fondono. Questa evoluzione esige sistemi d'arredamento di grande funzionalità e flessibilità.

Tavoli dalle molteplici funzioni: **Lista Motion**



Separare, ordinare, riunire. Spostare, modificare, ampliare. Per i locali degli uffici d'oggi e di domani esistono chiari criteri di qualità: individualità e flessibilità. E una soluzione intelligente: il sistema d'articolazione degli spazi **Lista QUB**



dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
 Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
 info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

Consigli utili per usare le carte Raiffeisen in sicurezza

- Non fatevi distrarre mentre siete al bancomat o a un terminale di pagamento; in caso di dubbio interrompete l'operazione.
- Non accettate aiuto da sconosciuti, ad esempio se la carta è bloccata nell'apparecchio.
- Fate attenzione al momento della digitazione del NIP che nessuno vi stia osservando; coprite con l'altra mano o con il portafoglio lo spazio di digitazione.
- Imparate il NIP a memoria, non scrivetelo da nessuna parte, non comunicatelo a nessuno e utilizzate combinazioni numeriche di difficile intuizione.
- Richiedete immediatamente il blocco della carta in caso di smarrimento, furto o ritiro a uno sportello automatico.
- Prima di utilizzare uno sportello automatico o un terminale di pagamento, controllate eventuali oggetti mobili o coperture che indichino una possibile manipolazione illegale. Contattate immediatamente la banca responsabile o in caso di necessità la polizia (tel. 117).
- Sfruttate sempre, se possibile, la tecnologia 3D-Secure quando impiegate carte di credito su Internet. È possibile registrarsi gratuitamente in modo facile e veloce attraverso il servizio online «My Account» di Viseca (www.viseca.ch).

Altri importanti consigli, come controllare con frequenza gli estratti conto, sono spiegati in modo chiaro e comprensibile su un promemoria nell'area sportelli delle Banche Raiffeisen o su Internet (www.raiffeisen.ch).

mente la striscia magnetica della carta in favore del chip, molto più sicuro. La Svizzera è già pronta a mettere in atto tale sostituzione, ma altri Paesi (specialmente gli Stati Uniti) non offrono (ancora) la loro cooperazione. Nel nostro Paese le transazioni di pagamento o di prelievo di contanti tramite carta Maestro, ad esempio, sono eseguite già da alcuni anni soltanto tramite chip.

Berna: un esempio da seguire

Oltre a questo armamento tecnologico anche voi potete dare il vostro contributo. Tutto ciò di cui avrete bisogno è un pizzico di buon senso, attenzione e concentrazione, reazione veloce (in caso di sinistro) e osservazione dei consigli dispensati per gestire in sicurezza le carte Maestro e le carte di credito (cfr. box).

Che si possa completamente sgominare dei criminali, l'ha dimostrato un'attenta collaboratrice della Banca Raiffeisen di Berna agli inizi di maggio. In un'azione spettacolare la Banca è riuscita insieme alla polizia a far arrestare un truffatore specializzato in skimming. È successo



In caso di dubbio, meglio rinunciare ad un prelievo al bancomat.

Info

Ai clienti che hanno subito un danno a causa di un caso di skimming viene generalmente rimborsato il denaro addebitato illegalmente. Se sospettate che il bancomat sia stato manomesso, non effettuate affatto la transazione con la carta, oppure interrompetela, e informate immediatamente la banca interessata o la polizia.

così: Rahel Gartmann, una sera dopo la chiusura dello sportello, guardando di sfuggita la telecamera installata vicino al bancomat ha notato un uomo dallo strano comportamento. All'improvviso la responsabile della logistica ha capito che aveva già visto quello stesso individuo in precedenti analisi di registrazioni avvenute dopo attacchi di skimming.

Rahel Gartmann non ha esitato a lungo e ha chiamato immediatamente il pronto intervento della polizia cantonale che ha pedinato per mezza città la coppia di colpevoli, divisi in un secondo momento, arrestando uno dei due malviventi. Il direttore Daniel Schmid tesse le lodi della sua collaboratrice: «Grazie all'intervento rapido, mirato e coordinato il colpevole è stato consegnato alla giustizia. Un comportamento che supera di gran lunga un servizio secondo

regola». Si è inoltre mostrato riconoscente consegnandole un buono per una cena.

Kilian Stillhart, Responsabile del sistema di pagamenti in Raiffeisen Svizzera, può confermare che gli arresti dei colpevoli di skimming sono sempre più numerosi: «Per questi successi dobbiamo ringraziare l'eccellente e agevole collaborazione instauratasi tra banche, SIX Card Solutions AG (centro di elaborazione leader nel traffico dei pagamenti elettronici, Ndr) e polizia».

Come la solerte collaboratrice della Banca Raiffeisen di Berna, fate anche voi la cosa giusta quando inserite la vostra carta Maestro o la vostra carta di credito. E ricordate di usare sempre la stessa attenzione e prudenza con le carte di quando maneggiate contanti e assegni. Custoditele gelosamente.

■ PIUS SCHÄRLI

Investimenti

POLITICA D'INVESTIMENTO

Azioni: ancora interessanti

■ Considerate le prospettive di utile fondamentale intatte, le azioni rimangono una categoria d'investimento interessante, tanto più che la valutazione delle borse appare tutt'altro che eccessiva. Nonostante le flessioni a breve termine, conviene pertanto sovrapponderare le azioni nella politica d'investimento. Anche se nelle fasi di turbolenze le obbligazioni aumentano sempre di valore, alla luce della tendenza al rialzo degli interessi le prospettive per i titoli di Stato non sono favorevoli. Per questa categoria d'investimento è pertanto opportuna una sottoponderazione. Quale investimento complementare, nel settore a reddito fisso sono interessanti i prestiti convertibili e le obbligazioni dei paesi emergenti. I collaudati fondi con obiettivi d'investimento Absolute Return possono rendere bene anche nelle fasi di rialzo degli interessi.

■ DR. WALTER METZLER

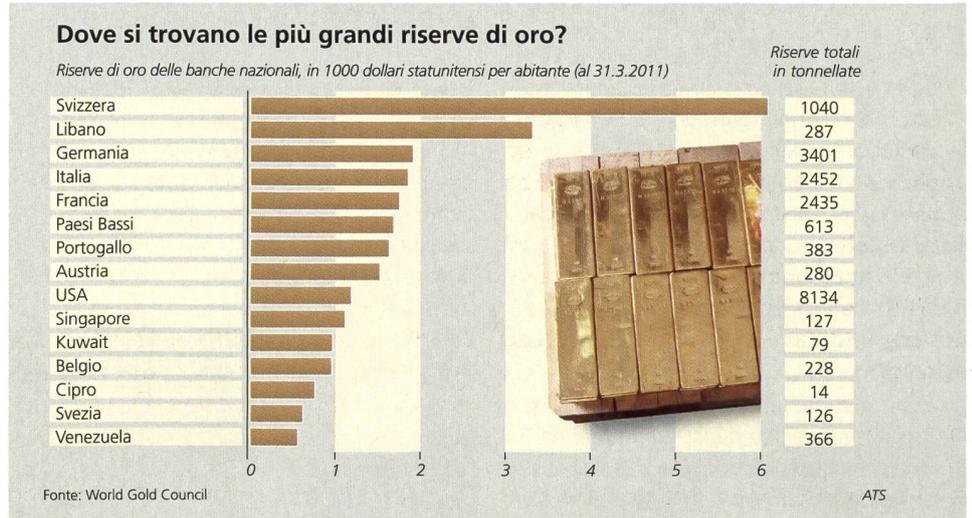
LE DOMANDE DEI LETTORI

Cosa sono i perpetual bond?

■ I perpetuals sono obbligazioni dalla durata illimitata. Nei periodi di tassi bassi hanno acquistato importanza poiché disponevano di una cedola molto remunerativa. Gli investitori non devono però prendere abbagli: i perpetuals presentano rischi notevoli. Essi reagiscono in modo eccezionalmente sensibile alle modifiche dei tassi d'interesse e del rating dei debitori. Coloro che prevedono una situazione di tassi in aumento dovrebbero desistere dai perpetuals. Inoltre, in caso di fallimento, il debitore remunererà dapprima i creditori di obbligazioni comuni. In più, per alcuni perpetuals, nel corso della durata l'emittente può cancellare il pagamento della cedola. Le condizioni variano a seconda del titolo e devono essere analizzate e discusse con il consulente Clientela Finanziaria ad ogni investimento. In ragione di questi rischi i perpetuals non sono indicati per investitori che privilegiano la sicurezza.

■ ALESSANDRO SGRO

GRAFICO DEL MESE



In passato le banche centrali detenevano riserve auree a copertura della valuta nazionale. Il valore delle banconote e delle monete doveva essere convertibile in oro. Negli anni '30 si è posto fine al cosiddetto «sistema aureo». Le banche nazionali continuano però a detenere riserve auree. In termini assoluti, con 8134 tonnellate le più consistenti sono quelle della Federal Reserve statunitense. Se però si calcolano le riserve pro capite, è la Svizzera a guidare la classifica, seguita a sorpresa dal Libano, centro finanziario negli anni '60 e '70, che durante la guerra civile ha tesaurizzato l'oro.

IL NOSTRO CONSIGLIO

Raiffeisen completa la gamma dei fondi indicizzati

■ Raiffeisen, in virtù della crescente domanda di prodotti gestiti in modo passivo, nel gennaio 2011 ha lanciato il suo primo fondo indicizzato. Il «Raiffeisen Index Fonds – SPI» replica l'andamento del corso del noto indice azionario svizzero «Swiss Performance Index». Nel giugno 2011 la gamma di fondi è stata ampliata con il «Raiffeisen Index Fonds – EURO STOXX 50».

Con il nuovo prodotto l'investitore copre i principali mercati azionari europei. L'indice contiene le azioni delle 50 imprese a maggiore capitalizzazione dell'Eurozona. Contrariamente ai fondi gestiti in modo attivo, l'obiettivo non è ottenere un risultato migliore dell'indice, ma quello di replicarlo il più esattamente possibile mediante lo stile di investimento passivo. Questo consente al gestore del fondo una gestione più conveniente, poiché decadono le dispendiose e costose ricerche. Per l'investitore il corso del fondo, inoltre, è sempre verificabile, dato che il suo andamento è analogo a quello dell'indice.

L'investitore non deve neppure rinunciare agli eventuali dividendi delle azioni contenute nell'indice. Questi vengono di volta in volta direttamente reinvestiti nel fondo. Il nuovo prodotto è stato volutamente lanciato come fondo indicizzato e non come ETF (Exchange Traded Fund), perché questa forma offre, rispetto all'altra, una maggiore trasparenza dei costi. Per cui, ad esempio, all'acquisto o alla vendita di quote di un fondo indicizzato secondo il diritto svizzero non trova applicazione la tassa di bollo. Inoltre in caso di riscatto il cliente non deve pagare alcun courtage. Il fondo indicizzato è gestito dal gruppo ginevrino di banche private Pictet, che vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore. Il nuovo «Raiffeisen Index Fonds – EURO STOXX 50» è adatto agli investitori orientati sul lungo termine, che desiderano approfittare dell'andamento dei mercati azionari europei e che sono disposti a mettere in conto marcate oscillazioni di valore.

■ URS DÜTSCHLER

Borsa – Oggi

La newsletter vi offre quotidianamente tutte le informazioni di borsa aggiornate
www.raiffeisen.ch/newsletter



POLITICA DEI TASSI E CORSI AZIONARI

Investimenti azionari in un contesto di tassi in aumento

Prima tra le grandi banche di emissione, la Banca Centrale Europea (BCE) a inizio aprile, con l'aumento del tasso guida, ha annunciato la probabile fine della politica di tassi bassissimi, caratteristica degli anni scorsi. Seguiranno certamente la BCE altre banche di emissione, in particolare la BNS. Cosa significa tassi in aumento per i mercati azionari?

■ Le teorie economiche ritengono che tassi in aumento tendenzialmente comportino un calo dei corsi azionari. Ciò è riconducibile, da una parte, al fatto che per i crediti le imprese devono affrontare una spesa maggiore e pertanto a parità di condizioni gli utili diminuiscono in modo conseguente; d'altro canto aumenta l'interesse delle altre classi d'investimento, come le obbligazioni. In tale contesto gli investitori devono separarsi dagli investimenti azionari?

Uno sguardo al passato chiarisce che, contrariamente ai modelli economici troppo semplifi-

cati, consigliare a un investitore, in un contesto di aumento degli interessi, di separarsi dalle azioni è una cattiva consulenza. Così, a ripetuti aumenti dei tassi guida della Banca centrale statunitense (Fed), a iniziare nel 1993 o nel 2004, sono seguiti molti trimestri con significativi utili di corso delle azioni. La Fed in 17 fasi, dal 2004 a metà 2006, ha aumentato i tassi guida dall'1 al 5,25 per cento, mantenendo il livello più alto fino al terzo trimestre 2008. Duran-



L'edificio della Banca centrale statunitense a Washington.

te il medesimo lasso di tempo l'indice Dow Jones di New York era migliorato di circa il 35 per cento raggiungendo nel 2007 addirittura il massimo storico di oltre 14 000 punti. Un quadro analogo si era delineato anche in Europa.

Non si deve dimenticare che gli aumenti dei tassi guida ora applicati seguono un livello molto basso. Pertanto gli investimenti, ad esempio nelle obbligazioni, risultano poco interessanti come sempre. Solo ove gli operatori di mercato considerino il livello dei tassi di nuovo allettante, questa classe di investimento riacquisirà importanza.

Poiché nel ciclo congiunturale ci troviamo ancora alla prima fase della ripresa, ci si deve continuare ad attendere un andamento positivo dell'economia e dei profitti aziendali. Questo e la valutazione ancora relativamente vantaggiosa dei mercati azionari accresce le possibilità di un proseguimento dell'aumento dei corsi anche in caso di ulteriori interventi. Sulla base di tali condizioni quadro persistiamo, nonostante l'eventualità di aumenti dei tassi, nella nostra posizione ottimistica relativamente alle azioni.

■ HEINZ DITZLER

MERCATO FINANZIARIO CH

Un periodo movimentato

■ In primavera i mercati finanziari sono stati scossi prima dalle catastrofi naturali in Giappone e subito dopo da una nuova escalation della crisi del debito in Eurolandia. Entrambi gli eventi non invertiranno tuttavia la tendenza positiva a medio termine delle borse. L'economia giapponese farà registrare dopo l'estate una straordinaria performance nell'ambito della ricostruzione, mentre la politica europea troverà una

soluzione transitoria per i problemi di finanziamento della Grecia.

Sul piano congiunturale, tutte le tendenze che segnalano la ripresa rimangono intatte, anche se nell'insieme bisogna attendersi un temporaneo rallentamento. In Europa le banche centrali innalzeranno pertanto i tassi guida, mentre gli USA per il momento si limitano a cessare la politica del quantitative easing (*allentamento quantitativo, ndr*). Il robusto andamento degli utili darà ugualmente slancio alle borse, anche se il movimento al rialzo sarà meno pronunciato rispetto al primo anno post crisi finanziaria.

Durante la fase di insicurezza, gli interessi sono diminuiti e il franco svizzero si è apprezzato. Con la distensione della crisi del debito in



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management.

Grecia, gli interessi saranno nuovamente in ascesa e il franco si indebolirà. Il rialzo dei tassi continuerà anche a medio termine, ma il franco sarà nuovamente rivalutato, perché l'inflazione in Svizzera è molto bassa e la crisi del debito in Europa non è ancora superata.

Esperienze alpine ghiotte come il miele



Prova di coraggio senza rischi:
l'attraversamento del ponte Trift,
lungo 170 metri.

Grazie all'offerta riservata ai soci Raiffeisen «L'Oberland bernese a metà prezzo» scoprirete, ad un prezzo eccezionale, il cuore del «Patrimonio mondiale naturale dell'Unesco Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn». Nel periodo migliore per un'escursione, la vista del ghiaccio perenne e delle cime innevate è a dir poco affascinante.

■ L'estate sulle Alpi bernesi garantisce magnifici panorami: idilliaci laghi alpini e spettacolari cascate si configurano come mete escursionistiche. E cime innevate, ovunque si poggia lo sguardo. Particolarmente suggestive nel «Patrimonio mondiale naturale dell'Unesco Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn». Un vero paradiso per gli escursionisti, con ampi sentieri che si snodano tra rupi scoscese e laghi alpini che sembrano dipinti dalla mano di un artista. Il vero carattere alpino. D'estate i soci Raiffeisen possono conquistare il mondo alpino dell'Oberland bernese grazie all'offerta loro riservata: ghiotta come il miele perché a metà prezzo.

Con vista sulla Jungfrau

Vere montagne di grande prestigio che lasciano di stucco soltanto per la loro presenza. Prendiamo ad esempio l'Eiger, il Mönch e la Jungfrau. Non è certo un caso che questi tre rocciosi compagni siano così celebri. Molte sono le viste panoramiche sulla triade, una più mozzafiato dell'altra.

Sembra quasi un bel sogno l'escursione panoramica verso il rifugio Rotstockhütte partendo da Mürren, un paese di montagna nella valle di Lauterbrunnen, a 1645 metri sul livello del mare. Siamo arrivati a Mürren con la funivia da Stechelberg o da Lauterbrunnen. Il sentiero si articola



Occasione ghiotta: l'Oberland bernese a metà prezzo

In quanto soci Raiffeisen scoprite ora l'Oberland bernese. Riceverete uno sconto del 50% sul **biglietto ferroviario**, un **pernottamento in hotel** e su **tantissime offerte per gite** in battello e ferrovie di montagna.

- Tutti i **soci Raiffeisen** hanno già ricevuto dalla propria Banca Raiffeisen i buoni personali e un opuscolo con una pianta panoramica.
- Sul sito Internet **www.raiffeisen.ch/oberlandbernese** troverete informazioni riguardanti hotel, dettagli e numerose immagini delle proposte di gite, link utili e un concorso fotografico.



inizialmente su una stradina che attraversa Gim-mela per poi raggiungere lo Spielbodenalp. Da lì vale la pena fare una deviazione di mezz'ora per arrivare alla cascata Sprutz. Dopo la punta-tina rinfrescante un ripido sentiero a zig zag conduce in alto fino a Bryndli.

Lo sforzo viene premiato con un'escursione ad alta quota sopra il limitare del bosco: senza mai perdere di vista l'Eiger, il Mönch e la Jung-frau percorriamo un tratto praticamente pianeg-giante fino alla Rotstockhütte. L'intera escursio-

ne dura circa tre ore. Per il ritorno si prospetta un itinerario alternativo passando per Wasen-egg, Schiltalp e Gimmela fino a Mürren.

Laghi leggendari

Volete assaporare i laghi alpini? Allora dovrete visitare il Lago di Lauenen nella regione di Gstaad. Dal paese di Lauenen è possibile rag-giungere a piedi in meno di due ore questo de-lizioso laghetto tanto decantato. A 1381 metri sul livello del mare si può comodamente riposa-re e godersi la natura rigogliosa che circonda il lago. Oppure mettersi in cammino per rag-giungere mete più alte. Dopo altre due ore di salita si raggiunge per esempio il rifugio Gelten-hütte.

Un altro specchio alpino di elevato prestigio è il Lago di Oeschinen che si affaccia su Kandersteg. Dopo una salita in gondola e una breve escursione giungerete nel Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO. Sul Lago di Oeschinen si potrebbe stare ore ed ore ad ammirare soltanto il gioco di luci sulle pareti rocciose e ricaricarsi della forza sprigionata dagli elementi nella natu-ra. Chi è in forma può salire ancora più in alto alla scoperta della flora e della fauna. È infatti facile imbattersi in stelle alpine e genziane op-pure incontrare stambecchi e marmotte.

■ **CLAUDIO ZEMP**

Siamo su Facebook!

 I soci Raiffeisen ora possono scambiarsi informazioni anche su Facebook. Alla pagina www.facebook.com/raiffeisen_ch, clic-cando «Mi piace», potrete condividere le vostre informazioni da insider sull'Oberland bernese: dove scorrazza l'orso nell'Oberland? Abitate nell'Oberland bernese o conoscete già la regio-ne? Oppure volete consigliare un'avventura grandiosa da imitare? Mettete a disposizione le vostre conoscenze e venite a scoprire cosa sug-geriscono gli altri soci.

Alcuni spunti di gite per l'estate inoltrata

da capogiro. Le cascate di Trüm-melbach a Stechelberg sono uni-che: dieci cascate originate da un ghiacciaio spumeggiano all'interno della montagna e sono accessibili soltanto con un ascensore in una galleria. www.truemmelbach.ch

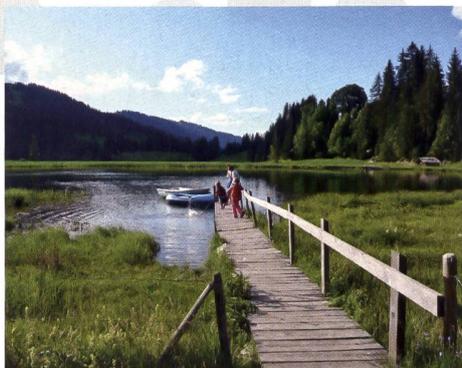
alta montagna mozzafiato. Ad Adelboden gli escursionisti hanno una vista su aree incantevoli. Ad esempio percorrendo il sentiero di scalini di pietra fino all'Engstlige-nalp, con la salita che si affaccia sulle spumeggianti cascate di Engstligen, alte 600 metri. Chi pre-ferisce la discesa in monopattino, Adelboden, patria dei monopattini, offre una sensazionale rete di itine-rari. www.adelboden.ch

estremo. Scalatori provetti hanno solo l'imbarazzo della scelta: come ad esempio «Tälli» nei pressi di Mei-ringen, la più antica pioniera tra le ferrate svizzere, «La Videmanette» variegato percorso adatto a tutti i gradi di difficoltà o l'impegnativa «Allmenalp» presso Kandersteg. In-formazioni: <http://bit.ly/klettermax>

vertiginoso. Il mondo di Grimsel racchiude nel suo habitat arte in-gegneristica spettacolare e natura fantastica d'alta montagna. L'attra-zione più entusiasmante è il ponte di corde sospese Trift, lungo ben 170 metri: una prova di coraggio per gli equilibristi di montagna! www.grimselwelt.ch



Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO: il lago di Oeschinen è uno spettacolo che incanta.



Il lago di Lauenen e la torbiera sono sotto protezione dagli anni '70.

Wellness e spa alpino



Bagni termali e benessere

I Bagni d'Ovronnaz propongono un'offerta unica di bagni termali e wellness alpino.

Affidarsi ai massaggi mirati tra le mani di esperti terapeuti, approfittare delle virtù e dei benefici delle acque termali godendo contemporaneamente d'un panorama e d'una esposizione solare molto generosa, rilassarsi in un superbo contesto alpino, ecco l'eccezionale offerta dei Bagni d'Ovronnaz. Appartamenti di alto livello nelle nostre Residenze Alberghi***, tre bacini termali interni e esterni, una sauna/hammam, un fitness, come pure uno spazio wellness e un istituto di bellezza completano questa vasta offerta di benessere. Una vasta selezione di cure nel settore del benessere e dell'estetica contribuiscono ad un soggiorno riuscito in qualsiasi momento dell'anno.

Salute e bellezza

L'offerta «Bagni termali e benessere» riunisce in una stessa cura le proprietà dell'acqua termale, le virtù delle piante medicinali, i benefici dei prodotti dell'arnia come pure delle competenze di professionisti della salute e della bellezza. L'insieme di tutte queste prestazioni in un solo luogo di vacanza e di distensione rappresenta un'opportunità unica nella Svizzera Romanda.

Lei può rifarsi così la sua salute usufruendo di vantaggi esclusivi. Approfittatene!

Alloggio e prezzi

(base 2 persone / nord)

Bassa stagione a partire da CHF 960.- a p.
Mono o 2 locali invece di CHF 1'598.-

Senza supplemento *single* durante la bassa stagione

Stagione a partire da CHF 1056.- a p.
Mono o 2 locali invece di CHF 1'687.-

Date:

Bassa stagione: 10.07.11 - 14.10.11
30.10.11 - 23.12.11

Stagione:

16.10.11 - 28.10.11

Offerta scoperta

Questa offerta comprende:

- 6 pernottamenti (senza servizio alberghiero)
- 6 prime colazioni al buffet
- Ingresso libero ai bagni termali
- Ingresso libero alla sauna / hammam
- Ingresso libero al fitness senza programma istruttore
- 5 ginnastica acquatica
- 1 massaggio 25 min.
- 1 drenaggio linfatico mediante pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 trattamento del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghe
- Accappatoio e sandali da bagno a disposizione

1 settimana a partire
da CHF 960.-
invece di CHF 1'598.-

Voi beneficiate GRATUITAMENTE in più dei seguenti vantaggi:

- Senza supplemento per alloggio singolo nei mono o 2 locali nord (vista montagna) nella bassa stagione
- 6 piatti del giorno
- 1 controllo fisico del corpo
- 5 sedute di fitball

PRENOTAZIONE

Les Bains d'Ovronnaz
1911 Ovronnaz / VS
Tel. 027 305 11 00
reservation@thermalp.ch

www.thermalp.ch


THERMALP
LES BAINS
D'OVRONNAZ
wellness spa alpin

★★★★
RÉSIDENCE HÔTELIÈRE

Da Marty a Rüegg-Stürm

La 108esima Assemblea dei delegati di Raiffeisen Svizzera si è svolta interamente all'insegna delle elezioni: il presidente del Consiglio di amministrazione dr. h. c. Franz Marty ha lasciato l'incarico al prof. dr. Johannes Rüegg-Stürm. Entra a far parte del Consiglio di amministrazione anche l'avvocato ticinese Angelo Jelmini, in sostituzione dell'avvocato Mario Verga che si è ritirato.



Franz Marty (a sin.) si congratula con il suo successore Johannes Rüegg-Stürm.



Cambio della guardia ticinese nel Consiglio di amministrazione: Angelo Jelmini (a sin.) sostituisce Mario Verga.

Rafforzata la coesione

Durante i nove anni della sua presidenza, Franz Marty è riuscito a unire ancora di più questo Gruppo bancario composto da banche eterogenee e a creare un compromesso tra banche diverse per regione, cultura e dimensioni. «Sotto la sua presidenza Raiffeisen ha lasciato l'era delle «spighe» con una nuova e forte immagine del marchio. Inoltre per lui è stato sempre importante il contatto con la base», ha elogiato Philippe Moeschinger che lo ha descritto come esperto di finanza con coscienza giuridica, lavoratore discreto e silenzioso e direttore di assemblea che agisce in modo tatticamente abile.

I meriti di Franz Marty comprendono anche il quasi raddoppio del numero di soci a 1.7 milioni, l'introduzione della limitazione di durata del mandato a dodici anni (di cui lui non ha usufruito), la trasparenza sul tema delle retribuzioni, l'accelerazione della crescita nelle città, del settore clientela aziendale e dei temi di Corporate Governance. Lo stesso Franz Marty ha ringraziato i delegati e la Direzione per la grande fiducia che hanno riposto in lui. L'addio è stato da una parte difficile per le molte esperienze che lo hanno segnato ma anche facilitato dal fatto che lascia il suo mandato in buone mani.

Si è preso altresì congedo dall'avv. Mario Verga, voce della Svizzera italiana all'interno del CdA, che come membro del Consiglio con il più lungo mandato (undici anni) ha contribuito in modo decisivo al cambiamento avvenuto nella Svizzera italiana, con pazienza e abilità diploma-

tica. Durante il suo mandato è avvenuta la fusione delle precedenti 120 Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano in sole 31 Banche. Il suo posto è stato assunto dall'avvocato e notaio Angelo Jelmini (56), membro del CdA della BR Lugano, delegato dal 2007 di Raiffeisen Svizzera e da un anno consigliere comunale di Lugano.

2012: nella Kongresshaus di Zurigo

Il nuovo uomo ai vertici del Consiglio di amministrazione, Johannes Rüegg-Stürm (50), abita a San Gallo e da un anno è direttore dell'Istituto di management sistematico e Public Governance alla Scuola universitaria professionale di San Gallo. Dal 2008 fa parte del CdA e della Commissione del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera. Nel suo breve discorso inaugurale ha esortato i delegati a sostenere i valori comuni di modo che anche in futuro Raiffeisen funzioni alla perfezione, anche e soprattutto grazie alla fiducia reciproca.

L'Assemblea dei delegati ha approvato il rendiconto annuale, l'utilizzo dell'utile annuo con destinazione alle riserve legali (6.1 milioni di franchi) e per la remunerazione delle quote sociali (14.4 milioni). Inoltre, le dimensioni del Consiglio di amministrazione sono di nuovo state ridotte a 11 membri. La prossima Assemblea dei delegati si svolgerà il 16 giugno 2012 alla Kongresshaus di Zurigo. Il giorno prima si terrà nella stessa ubicazione il Congresso bancario che si concentrerà sul tema della cooperativa.

■ PIUS SCHÄRLI

■ 160 delegati delle 339 Banche Raiffeisen e ospiti, tra cui l'ex presidente del Consiglio di amministrazione Marius Cottier, si sono riuniti a metà giugno nel Museo dei Trasporti di Lucerna per l'Assemblea dei delegati, il più alto organo del Gruppo Raiffeisen. Tutti quanti si sono alzati in una standing ovation nel momento in cui il vice presidente del Consiglio di amministrazione Philippe Moeschinger ha terminato il suo discorso di encomio per Franz Marty. L'ex consigliere di Stato del Canton Svitto si è più che meritato questa stima con un lungo applauso.

Avete già i biglietti?

Essere o diventare soci Raiffeisen vale la pena ora più che mai, perchè i soci possono assistere a concerti ed eventi pagando di meno. Grazie alla collaborazione con rinomati organizzatori, proponiamo eventi per tutti i gusti, dal pop al rock, dal musical alla commedia, dagli show agli spettacoli circensi e per famiglie.

■ Raiffeisen si impegna ancora di più per la cultura. Per esempio come sponsor principale del Festival Moon and Stars di Locarno e del musical CATS a Zurigo. Grazie alla collaborazione con organizzatori dei settori più disparati e un'ampia copertura geografica, ciascuno degli 1,7 milioni di soci potrà beneficiare di grandi vantaggi. Attualmente Raiffeisen è in grado di offrire il 25% di sconto sui biglietti di circa 250 eventi.

Per alcune manifestazioni selezionate è possibile ottenere persino due biglietti al prezzo di uno. L'offerta sarà potenziata costantemente negli anni a venire. Per alcuni eventi selezionati di forte richiamo Raiffeisen è persino in grado di offrirvi i biglietti in prevendita esclusiva. E così in qualità di soci avete avuto la possibilità di acquistare i biglietti per il concerto di Bryan Adams in un momento in cui i canali di prevendita ufficiali erano già esauriti.

Emozioni e passione

Un piacere e un momento davvero speciale è l'annuale Festival Moon and Stars che si tiene nel nostro Cantone. L'idilliaca Piazza Grande di Locarno emana sempre un'atmosfera unica. Le gradevoli serate estive e il fascino del sud contribuiscono all'unicità di questo luogo. Musicisti di fama mondiale come Santana, Joe Cocker, Gianna Nannini, Roxette, Amy Winehouse o Bryan Adams trasformano la piazza per alcuni giorni nel cuore pulsante della Svizzera.

Da menzionare è inoltre il musical CATS, che dopo 20 anni viene ospitato nuovamente per quasi un mese a Zurigo. Questa volta i famosi gatti entusiasmeranno il loro pubblico come non mai, poiché il musical porta con sé l'intero «mondo felino». Per la prima volta in Europa il ballo dei gatti verrà messo in scena in una tenda realizzata appositamente per lo show.

Anche per famiglie e bambini

Oltre alle famose rock band come gli Status Quo o i grandi artisti del calibro di Shakira e Zucchero, saranno offerte manifestazioni specifiche per famiglie e bambini. Anche la popolazione delle regioni rurali avrà di che beneficiarne. Grazie alla collaborazione con il Circo Nazionale Svizzero Knie, Raiffeisen offrirà a tutti i soci di Lugano,

Vincete i biglietti per CATS!



Dal 9 settembre al 16 ottobre 2011 il leggendario musical sarà ospitato per la prima volta nell'ambito della sua tournée europea in una tenda appositamente

allestita nell'area Hardturm di Zurigo. Raiffeisen mette in palio 3 biglietti per 2 persone per la prima del 9 settembre 2011. Rispondete alla seguente domanda: chi ha composto il pezzo «Memory», reso famoso dal musical CATS: Frederick Loewe, Andrew Lloyd Webber o Elton John? Partecipare su www.raiffeisen.ch/memberplus conviene! Sul sito potete anche acquistare i vostri biglietti direttamente e in tutta comodità. Tutto ciò di cui avete bisogno è una Carta Maestro Raiffeisen.

Locarno o Bellinzona uno spettacolo davvero indimenticabile.

Eco positiva e sempre attuale

Dal lancio di marzo di quest'anno sono già migliaia i soci Raiffeisen che hanno approfittato delle numerose possibilità. I concerti di Katie Melua, Jovanotti, Zucchero, Bon Jovi e molti altri sono stati entusiasmanti e la richiesta cresce a vista d'occhio. Raiffeisen è lieta di potervi offrire questo ulteriore vantaggio, oltre alla consueta competenza e onestà nelle attività bancarie. L'offerta sarà costantemente ampliata. Vale comunque la pena informarsi regolarmente nel portale riservato ai soci www.raiffeisen.ch/memberplus sugli eventi aggiornati.



Da aprile potete accedere anche a Facebook in qualità di soci. Visitate il nostro profilo su www.facebook.com/raiffeisen.ch. Sarete sempre informati sulle novità, sugli eventi e le iniziative speciali. Saprete inoltre per quali concerti potrete acquistare gli ultimi biglietti in esclusiva da Raiffeisen. E potrete partecipare a ulteriori concorsi con in palio dei biglietti per voi e per i vostri tre migliori amici.

■ MICHAEL MATTLE

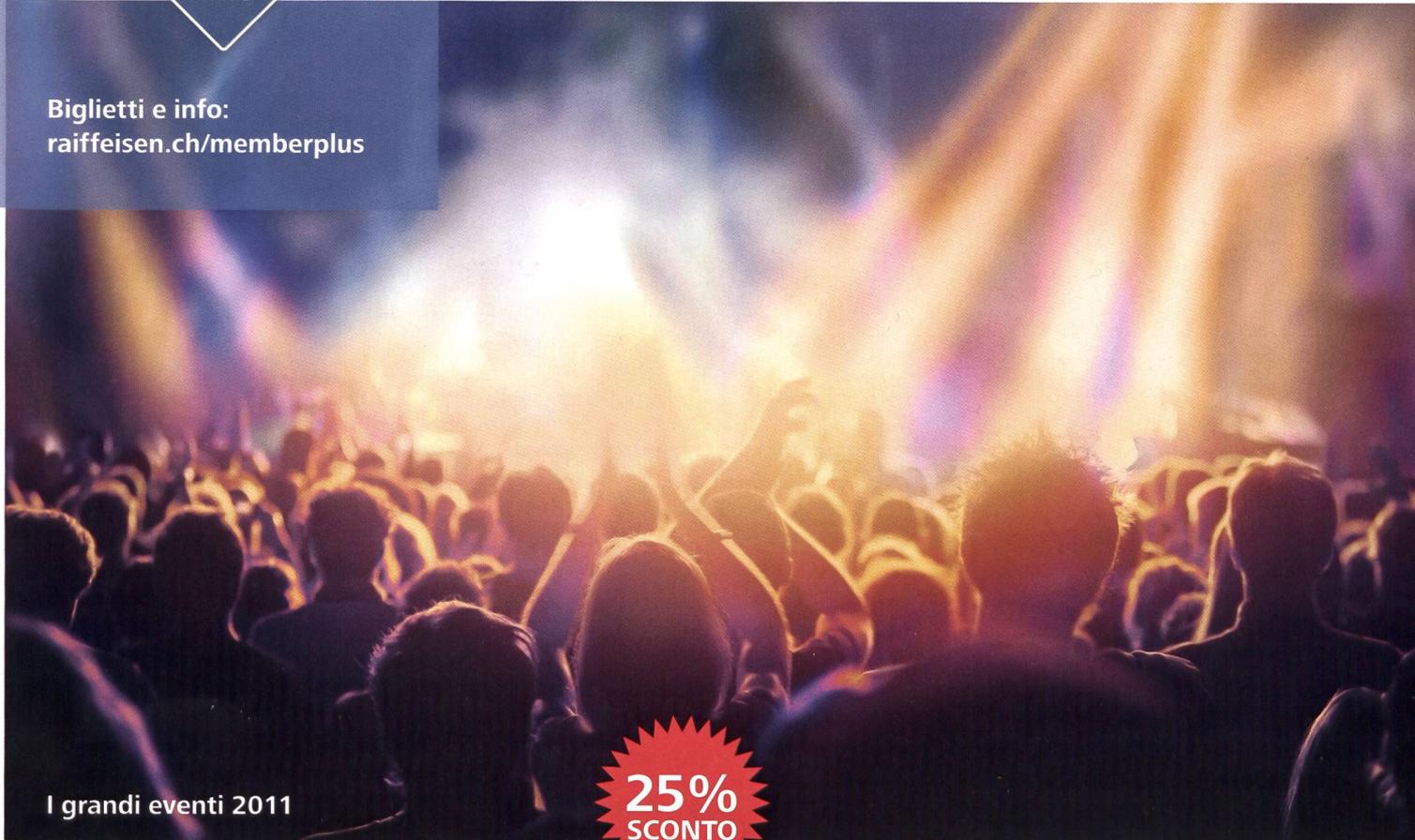
Ottenere i biglietti è facile!



1. Scegliere il concerto
2. Identificarsi con la carta Maestro
3. Prenotare il biglietto



Biglietti e info:
raiffeisen.ch/memberplus



I grandi eventi 2011

**25%
SCONTO**

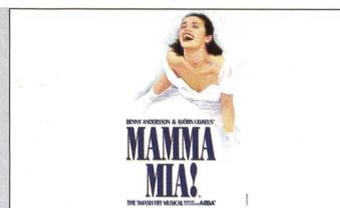
Status Quo

10 settembre 2011
Hallenstadion, Zurigo



Mamma Mia!

Dal 5 al 26 novembre 2011
Theater 11, Zurigo



Rock Circus

Fino al 13 dicembre 2011
In tutta la svizzera



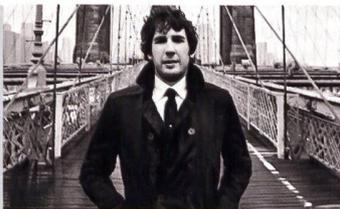
Umberto Tozzi

Fino al 7 dicembre 2011
Bellinzona, Losanna e Berna



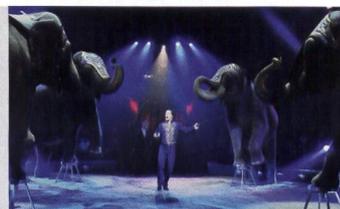
Josh Groban

6 ottobre 2011
KKL, Lucerna



Circo Knie

Fino al 17 novembre 2011
In tutta la Svizzera



Laura Pausini

10 aprile 2012
Hallenstadion, Zurigo



Altri eventi:

Söhne Mannheims – CATS – Rocky Horror Show –
Irish Folk Festival – YES – Massimo Rocchi – Swiss Swing –
Lenny Kravitz – Kaya Yanar – George Michael –
Britney Spears – Tori Amos – e molto altro ancora

Unspunnen è sempre Unspunnen



L'ultima festa di Unspunnen si tenne nel 2006 in questo stadio naturale. Questa bella scenografia, però, appartiene al passato.

All'Unspunnen Schwinget di Interlaken il 4 settembre, 119 agguerriti lottatori cercheranno di sfilare i pantaloni al re Kilian Wenger. A dodici mesi dall'ESAF (Festa della lotta svizzera e delle tradizioni alpigiane) segue ora un altro grande evento elvetico.

■ Aggiudicarsi la vittoria all'ESAF e da re in carica trionfare anche all'Unspunnen Schwinget, è una prestazione da veri fuoriclasse della lotta svizzera. Rudolf Hunsperger, tre volte re di lotta svizzera, vi riuscì nel 1968, quando dovette però condividere il muni a parità di punti con Peter Gasser. Solo 31 anni dopo il togghenburghese Jörg Abderhalden, che nel frattempo si è ritirato dalle competizioni, riuscì come unico re in carica a trionfare anche nell'idillico stadio naturale nei pressi di Interlaken.

Sebbene avesse vinto a Matten nel 1993, Thomas Sutter (Appenzello) divenne re solo nel 1995. Nel 2006 Martin Grab, della Svizzera Interna, impedì a Jörg Abderhalden di difendere con successo il titolo, sconfiggendolo nella finale. Quando nel 2006 si tenne l'ultima edizione dell'Unspunnen Schwinget, il re in carica, Kilian Wenger (21) della Diemtigtal, a circa 30 km da Unspunnen, era ancora troppo giovane per potervi partecipare, ma all'epoca vinse il 1° torneo federale delle nuove leve di Interlaken.

Chi nel 2011 si aggiudicherà il muni «Helveticus», non avrà vinto il Festival di Unspunnen, bensì l'Unspunnen Schwinget. Nel corso del Festival di Unspunnen vengono infatti organizzati non solo gli incontri di lotta e di lancio della pietra, bensì anche esibizioni di danza, celebrazioni e un coloratissimo corteo. Perché si ripeta una concentrazione di eventi come questa in un unico luogo bisognerà aspettare fino al 2017. Per la prima volta i lottatori non si incontreranno più nei pressi delle rovine della fortezza di Unspunnen, bensì presso il parco Höhematte nel cuore di Interlaken. Nel luogo in cui in giugno gli jodler si sono dati battaglia e in cui nel 1996 in occasione del Festival musicale elvetico la concorrenza ha avuto il fatto suo. «Si tratta di un luogo simbolo di tradizione e costumi», sottolinea il presidente del CO Hannes Rubi.

Stadio per 15 000 spettatori

Dopo 206 anni ha inizio quindi una nuova era. La decisione di spostare la sede della competi-

zione è stata determinata, oltre che dal sovraccollamento di stand enogastronomici, anche dalle mutate condizioni della piazza (il vicino birrificio sta ingrandendo le sue strutture), dal nuovo parco avventura (mancanza di parcheggio), dalla sicurezza non ottimale (assenza quasi totale di vie di fuga), dai problemi in caso di maltempo (tribuna coperta) e dall'assenza di vie di uscita dalla tribuna. Lo stadio sarà comunque in grado di ospitare un maggior numero di spettatori, 15 000 contro gli 11 000 posti disponibili nella tradizionale ubicazione.

La scelta della nuova ubicazione, non da tutti accolta entusiasticamente e in taluni casi



Se Martin Grab esultasse per la seconda volta?

non compresa affatto, è stata quindi frutto di una ponderata riflessione che ha portato a scartare l'alternativa offerta dall'area del campo di aviazione, dove l'infrastruttura esistente avrebbe potuto contenere 30 000 spettatori con profitti di gran lunga maggiori. «Nel campo di

aviazione, la speciale atmosfera di Unspunnen sarebbe andata perduta, mentre invece sarà presente nel parco Höhematte», Hannes Rubi ne è convinto e aggiunge inoltre che in passato c'era già stato un cambiamento di ubicazione.

Inoltre l'ampio terreno offre a 5000 appassionati di lotta svizzera senza biglietti la sempre più amata atmosfera del public viewing. E così anche i turisti a digiuno di lotta svizzera avranno la possibilità di immortalare questo sport popolare in mezzo a una schiera di alpigiani con tanto di barba.

Unspunnen ospita una manifestazione di lotta folcloristica, tradizionale e autentica ancora più sentita rispetto alle manifestazioni federali o rispetto al Kilchberger Schwinget. Gruppi in costume, cantanti di jodel, sbandieratori e suonatori di corni delle alpi trasmettono da sempre profonde emozioni patriottiche anche ai cittadini. Gli usi e le consuetudini non vengono vissuti, bensì celebrati. «Tutto sommato, Unspunnen è sempre Unspunnen» è un motto non solo dei più tradizionalisti.

Grab è il primo difensore del titolo?

Anche nella nuova ubicazione al centro è posto lo sport. Finora nessun lottatore è riuscito a difendere con successo il titolo. Le gesta sportive di Martin Grab, ai blocchi di partenza già nel 1999, potrebbero entrare nella storia: potrebbe diventare contemporaneamente il primo difensore di successo del titolo, il primo doppio campione di Unspunnen e il primo trionfatore nella nuova ubicazione. Un simile risultato sarebbe di portata storica. Il titolo di re viene tuttavia considerato dalla popolazione e dagli sponsor decisamente più importante rispetto alla vittoria nel secondo festival di lotta svizzera per importanza. Del resto il re è sempre più importante del principe ereditario.

Grab e Wenger affronteranno Unspunnen con uno spirito relativamente rilassato. Il nome del primo è già stato scritto nel Libro d'oro, mentre quello del secondo, in caso di eventuale

BR Jungfrau nell'area Public Viewing

I 15 000 biglietti di ingresso di Unspunnen non sono acquistabili liberamente come avviene per tutte le altre feste svizzere, bensì attraverso le associazioni cantonali e i club di lotta locali. Non sono compresi nemmeno nelle interessanti offerte forfettarie di soggiorno.

Una delle possibilità per i più abbienti è di intrufolarsi come non soci nelle associazioni e

nei club: chi fa una donazione del valore di almeno 1'000 franchi, può ottenere un biglietto. Marito e moglie andrebbero quindi a spendere oltre 2'000 franchi se volessero vedere dal vivo l'ambasciatore della Banca Raiffeisen di Jungfrau, Kilian Wenger, e gli altri lottatori.

Un'alternativa gratuita e interessante è l'accesso all'area di public viewing, nella zona degli-

stand. Sarà presente anche la BR Jungfrau Interlaken. L'offerta di tempo libero più apprezzata con giochi di tutti i tipi e numerose attività è pari a quella dell'ESAF di Frauenfeld. E grazie a un Bancomat non ci sono più ostacoli se si desidera godere appieno la festa.

Impianto solare?
Abbiamo la soluzione.

Domotecnica

www.domotecnica.ch

TOBLER

sixmadun

Domotecnica

Il servizio riscaldamento del Gruppo Tobler

Tobler Domotecnica SA, Steinackerstrasse 10, 8902 Urdorf
Telefono 044 735 50 00, Telefax 044 735 50 10, info@toblerag.ch

Volete per favore prendere contatto con me:

Name

E-mail

Telefono

Panorama Raiffeisen 3/11

Inviare a: Tobler Domotecnica SA, Marketing, Steinackerstrasse 10,
8902 Urdorf / Fax: 044 654 23 93 o e-mail: marketing@toblerag.ch

CAMBIARE MENTALITÀ E CAMBIARE AUTO.



NEW ALTO

4.4l/100 km

GIÀ A Fr. 12 990.-



NEW SWIFT

4.9l/100 km

GIÀ A Fr. 16 990.-



NEW SPLASH

5.0l/100 km

GIÀ A Fr. 14 990.-



New Alto, New Swift, New Splash - argomentazioni imbattibili

Compatta è più efficiente, conveniente e moderna.
Cambiate il vostro modo di pensare e salite a bordo della compatta N.1.

Prezzi di lancio già da Fr. 12 990.-

Mobilità già a soli 4.4l/100km

Valori minimi di emissioni da soli 103g CO₂/km

Costi minimi di manutenzione e assicurazione

Vantaggiose agevolazioni fiscali in molti Cantoni

**Chi guida Suzuki,
risparmia carburante.**

Con la compatta N.1. Il vostro
partner Suzuki sarà lieto di
sottoporvi un'offerta imbattibile



Suzuki-Hit-Leasing da Fr. 5.- al giorno. New Alto 1.0 GA, 5 porte, a solo 4.99% di interesse annuo effettivo, prezzo per pagamento in contanti Fr. 12 990.-, canone leasing mensile Fr. 149.90, durata 48 mesi. Massima prestazione su strada: 10 000 km/anno. Casco totale obbligatoria non compresa. Anticipo straordinario: 15% del prezzo netto. Cauzione: 5% del prezzo netto di acquisto, almeno Fr. 1 000.-. Nessuna concessione di leasing, qualora ciò comporti il sovraindebitamento del consumatore. **Tutti i prezzi indicati sono consigliati e non vincolanti, I.V.A. incl.**

La compatta N. 1



Way of Life

www.suzuki.ch

Chi guida Suzuki, risparmia carburante: modelli raffigurati: New Alto 1.0 GL Top, 5 porte, Fr. 17 990.-, consumo misto normalizzato: 4.4l/100km, categoria di efficienza energetica: A, emissioni CO₂ in ciclo misto: 103g/km; Swift 1.2 GL Top (Stop-Start automatico), 5 porte, Fr. 21 990.-, consumo misto normalizzato: 4.9l/100km, categoria di efficienza energetica: A, emissioni CO₂ in ciclo misto: 113g/km; New Splash 1.2 GL Top, (Stop-Start automatico), 5 porte, Fr. 20 990.-, consumo misto normalizzato: 5.0l/100km, categoria di efficienza energetica: A, emissioni CO₂ in ciclo misto: 116g/km; valore medio di tutti i nuovi marchi e modelli in Svizzera: 188g/km. I dati indicati nostri prospettati si basano sul ciclo europeo di consumo normalizzato che ha come obiettivo quello di permettere un paragone tra vetture. Nell'uso quotidiano i consumi possono variare sensibilmente in funzione dello stile di guida, del tipo di traffico, della topografia della strada. Noi raccomandiamo sempre un'attenta guida rispettando dell'ambiente.

Intervista al re della lotta Kilian Wenger

«Panorama»: Kilian Wenger, è la prima volta che partecipa all'Unspunnen-Schwinget. Chi sarà il vincitore dell'edizione 2011?

Kilian Wenger: Spero di essere io. Ma sarà dura. Per tutti i lottatori di punta sarà il momento culminante della stagione. La cerchia dei favoriti è più ampia rispetto all'ESAF, poiché ci sono solo sei incontri anziché otto. Nöldi Forrer e Martin Grab sono secondo me i primi sfidanti dei bernesi.

Il re avrà vita dura?

Presumo di sì. Da un lato il re non viene risparmiato perché deve combattere in più incontri, mentre i suoi avversari lottano in gran parte dei casi solo in un incontro. Rispetto all'ESAF, la situazione di partenza è molto diversa. Ora non sono più il cacciatore, bensì la preda.

Ci sono altre differenze tra l'ESAF e Unspunnen?

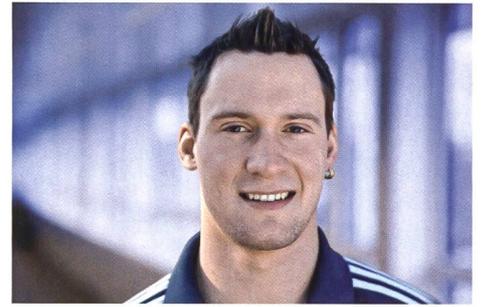
All'Unspunnen il pubblico è costituito da lottatori, familiari e membri di club. I costumi e le tradizioni hanno un'importanza maggiore rispetto all'ESAF.

Quanto sono importanti per lei i costumi e le tradizioni?

Sono cresciuto in questo ambiente. Principalmente desidero avere successo sul piano sportivo, tuttavia mi stanno a cuore i valori. Fanno parte, come il senso di appartenenza popolare, della lotta svizzera e rendono l'atmosfera davvero speciale. Per questo motivo molte persone si interessano a questo sport.

Il suo punto di vista si rispecchia nella scelta degli sponsor?

I partner devono essere in linea con me e io devo potermi identificare con loro. Altrimenti non mi sento a mio agio. Raiffeisen, per esempio, per me è la banca del popolo. E pertanto rientra



nella filosofia che appartiene a me e allo sport della lotta svizzera.

È contento della sua popolarità?

Dall'agosto 2010 ci sono stati molti eventi ed esperienze a cui non ho voluto mancare. Partecipare a eventi pubblici mi piace. L'importante è dosarli bene. La popolarità non deve diventare un peso. In vista del Festival di Unspunnen sarà importante che mi possa concentrare sullo sport.

Intervista: Urs Huwyler



Già all'inizio del 13.mo secolo, sul prato di Unspunnen si organizzavano delle feste di amicizia e pace. L'immagine non è datata.

sconfitta, avrà una seconda possibilità tra sei anni, quando è probabile che oltre a Grab, si saranno già ritirati per motivi di età anche il re di lotta svizzera Nöldi Forrer (2001), i fratelli Philipp e Adi Laimbacher (Svizzera Interna), Guido e Mario Thürig (Svizzera nord-occidentale), Stefan Zbinden (Svizzera sud-occidentale) o il vincitore di Kilchberg, Christian Stucki (Berna).

Sono in molti i lottatori che non riescono mai a prendere parte all'Unspunnen Schwinget o che ci riescono solo una volta.

Dieci favoriti hanno la possibilità di conquistare il titolo

Nel 2011, l'anno dopo la vittoria di Jörg Abderhalden, Stefan Fausch e Hans-Peter Pellet,

tra i favoriti rientrano «abitués» quali Christian Schuler (Svizzera Interna) e Matthias Sempach (Berna). «Per gli outsider non è facile. Realisticamente sono dieci i lottatori favoriti per la vittoria. Tra questi oltre ai «soliti noti» c'è anche Christoph Bieri (Svizzera nord-occidentale), sebbene le previsioni siano pessimistiche a causa dei numerosi infortuni. Se rimangono tutti in salute, Kilian Wenger e Martin Grab partono in pole position», così il casaro Nöldi Forrer supportato da Raiffeisen attribuisce il ruolo di favoriti alla concorrenza. Sebbene Forrer lotti perlomeno allo stesso elevato livello dei leader delle squadre delle altre associazioni partecipanti.

All'inizio del 19° secolo era tutto diverso. La lotta svizzera non prendeva piede, ma rimaneva nell'ombra a causa del diffuso caos politico e culturale. Finché i quattro patrizi Friedrich von Mülinen, Franz Sigmund Wagner, Friedrich Ludwig Thomann e Franz Niklaus König non compresero che il gioco tradizionale delle popolazioni di montagna era il sistema migliore per sollevare il senso di appartenenza nazionale. E così il 17 agosto 1805 organizzarono un festival di alpigiani a Unspunnen.

La gara di lotta vinta da Hans Stähli di Brienz si svolse in presenza di nobili e legazioni e riscosse un grande successo. Nel 1808 nello stadio naturale fu festeggiato il quinto anniversario della libertà svizzera. Grazie alla festa degli alpigiani, la lotta svizzera entrò in una nuova era: tutto sommato, Unspunnen è sempre Unspunnen.

■ URS HUWYLER



STUFE - CAMINETTI - INSERTI - PIGNE - FORNI - CUCINE ECONOMICHE CANNE FUMARIE - GRILL PER ESTERNO - ACCESSORI

I marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna a prezzi interessanti!



**LA SOLUZIONE
PER OGNI VOSTRA
ESIGENZA!**



Stufa Olsberg
Golaya
Design moderno
8 Kw



Pigna Tulikivi
VASA
Notevole risparmio sul riscaldamento centrale
Accumulazione da 12 a 24 ore
Caldo sano e piacevole



Stufa Barbas
Eco 500
In pietra ollare struttura solida
focolare in ghisa
accumulazione fino a 5 ore
8 Kw



Camino Barbas **Escamo 90**
Design lineare
Occupi poco spazio
Caminetto ad aria calda con ventilatore

edimen.ch



comedil S.A.

CH-6916 Lugano (Grancia)

Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione permanente di 600 m²

Lunedì - venerdì:
08:00-12:00 / 14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



II MIO PARTNER PER UN SUONO PERFETTO

WIDEX CLEAR™ 440 SISTEMI ACUSTICI
TECNOLOGIA E DESIGN AL PIÙ ALTO LIVELLO

PEPE LIENHARD

WIDEX
HIGH DEFINITION HEARING

Per informazioni consultare il sito www.widex.ch oppure rivolgersi a un negozio specializzato in audioprotesistica

Lingue & sport, da 30 anni per i giovani

La Fondazione «I giovani e le lingue moderne nel tempo libero» è nata poco più di trent'anni fa con lo scopo di organizzare attività educative per ragazze e ragazzi delle nostre scuole, al fine di incrementare lo studio e la pratica delle lingue moderne nel tempo libero sotto forma – così si legge nell'atto di fondazione – «di soggiorni di vita comunitaria durante i quali la pratica delle lingue è integrata in opportune attività culturali, ricreative e sportive.» Negli ultimi anni l'offerta si è ampliata con corsi di matematica e di multimedia editing. I corsi sono destinati agli allievi di scuola media – detti corsi «junior» – e a quelli della scuola elementare – detti corsi «kids». I corsi «junior» prevedono lezioni di lingua il mattino e attività sportive

il pomeriggio. Durano due settimane e si svolgono, a dipendenza della sede dei corsi, in esternato e/o in internato. Da qualche anno il programma è arricchito da una giornata «speciale» alla scoperta del Ticino. Quest'anno la giornata sarà dedicata alla scoperta di angoli delle nostre montagne, in collaborazione con il CAS, Sezione Ticino, che festeggia i 125 anni di attività.

I corsi «kids» hanno la durata di una settimana e il loro numero aumenta di anno in anno. Hanno luogo dal lunedì al venerdì e comprendono attività scolastiche, sportive e di svago con momenti di lingua francese.

Gli organizzatori di lingue & sport possono contare sulla collaborazione e il sostegno di molti enti, tra i quali



A lingue & sport si... pedala!

Raiffeisen. Informazioni sull'attività della Fondazione, luoghi e programmi dei corsi, nonché il formulario d'iscrizione, si possono ottenere al sito www.linguesport.ch.

Mezzo secolo di storia per la BR Bioggio



Da s. Verga, Milesi, Massera e Cadei.

Il 3 novembre del 1960, oltre 50 anni or sono, alcuni cittadini di Bioggio, tra i quali l'allora parroco don Giuseppe Bonanomi, diedero vita alla Cassa Rurale di Bioggio. L'organizzazione della Cassa era quasi familiare: al cassiere veniva versata l'irrisoria somma di 200 franchi all'anno e operava la sera, dapprima in casa propria e, in seguito in un locale, affittato per 20 franchi mensili, con qualche mobile che, l'allora direttore, aveva messo a disposizione su base volontaria. L'utile al 31 dicembre 1960 di 36.95 franchi non permetteva particolari margini di manovra.

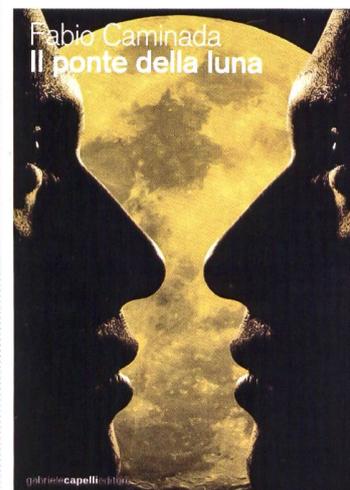
Con il passare del tempo l'attività si sviluppò in modo molto soddisfacente e quindi nel 1983 venne firmato il contratto di compravendita della proprietà Cantoreggi nel centro di Bioggio con l'entusiastico appoggio della Federazione cantonale Raiffeisen e del suo dinamico presidente, il compianto prof. Plinio Ceppi. Nel 1990 venne inaugurata la nuova sede che,

oltre ai locali della Banca particolarmente accoglienti e funzionali, disponeva di un negozio, 5 appartamenti e 3 case contigue. Lo sviluppo di quei dinamici anni portò il raggio di attività ad estendersi a Bosco Luganese, Serocca, Agno per rafforzarsi ulteriormente nel 1998 con la BR di Cademario/Aranno.

L'attualità ha visto la Raiffeisen Bioggio aggregarsi con la BR del Medio Malcantone per dare vita alla Banca Raiffeisen Malcantone con sede principale ad Agno. Le agenzie di Agno, Banco, Bioggio, Cademario, Novaggio e Sessa sono attive e come sempre vicine ai propri clienti sul territorio.

«Il ponte della luna» di Caminada

Fabio Caminada, direttore della Banca Raiffeisen Mendrisio-Valle di Muggio ha pubblicato di recente il suo secondo romanzo. Durante la sua formazione economica, «un'indigestione» di letture tecniche portano Caminada ad avvicinarsi alla lettura classica. La necessità di conoscere se stesso e di abbassare i ritmi frenetici della vita lo inducono in seguito ad avvicinarsi alla scrittura. Dopo «Il confine del destino», questo secondo romanzo – «Il ponte della luna» edito da Gabriele Capelli Editore – racconta del viaggio di Gianmarco, della sua seconda possibilità, della sua rinascita. Un viaggio che lo aiuterà a risollevarsi da un passato difficile. Il libro è in vendita nelle librerie del Cantone.



Le scarpe che fanno per *me*



ara  KORSIKA 37280-08
CHF 99.90



ara  ROSSO 34678-06
CHF 130.-



ara  PAN 11004-02
CHF 120.-



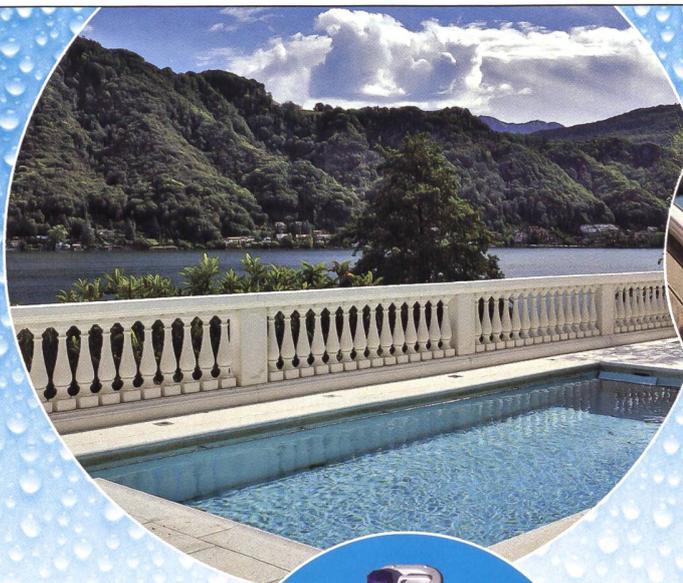
ara  ROSSO 34646-09
CHF 140.-

nel Suo negozio di calzature di qualità

per ulteriori informazioni: AREX AG · Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil
Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039 · info@arex.ch · www.ara-shoes.com



ara 



Piscine Spa Saune
casapool

gamma completa prodotti
BAYROL



6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20
www.casapool.ch - info@casapool.ch
Orari: lunedì - sabato 08:00 - 12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiatei 9c - Tel. 076 366 53 86
Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00
Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

Swissminiatur... ora anche di sera

Fino alla fine di agosto, dal martedì al sabato, il parco prolunga l'apertura fino alle 22.30. Per festeggiare l'inizio di questo periodo, Swissminiatur organizza giovedì 7 luglio, a partire dalle 21, un concerto di Boogie Woogie & Blues con il noto musicista Silvan Zingg. Le manifestazioni serali, saranno aperte a tutti. È doveroso segnalare che le tessere «abbonamento famiglia annuale» offerte dalla Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, saranno valide per l'accesso gratuito alla struttura, con l'eccezione di eventi speciali come il succitato e la cena russa del 6 agosto. L'atmosfera idilliaca del parco illuminato, l'ottima qualità della musica e l'offerta del ristorante, contribuiranno sicuramente a far vivere delle serate suggestive ed indimenticabili ai visitatori. Inoltre dal 13 al 24 luglio Swissminiatur e MelidEstate

collaboreranno con uno scambio di biglietti. Infatti il visitatore di MelidEstate riceverà uno sconto per entrare nel parco Swissminiatur presentando il biglietto d'entrata della citata manifestazione, allo stesso modo il visitatore di Swissminiatur riceverà uno sconto di 3 franchi per partecipare a MelidEstate. Sempre nel mese di luglio, venerdì 29, Swissminiatur ospiterà la tappa finale del tour estivo di concerti della filarmonica B.E.S.I. La Banda Estiva della Svizzera Italiana, una quarantina di musicisti dagli 8 ai 60 anni provenienti da varie filarmoniche ticinesi che suoneranno brani di musica leggera, colonne sonore e brani originali per strumenti a fiato. Swissminiatur nel periodo estivo di aperture serali propone per le famiglie ticinesi e i turisti ogni fine settimana menu e musiche tipiche, con l'intento



La Swissminiatur in notturna.

di ricreare ambienti, momenti, profumi e gusti tipici del nostro Ticino. Vi ricordiamo infine che, malgrado il termine iniziale di iscrizione scadesse il 31 maggio, potete sempre approfittare dell'abbonamento annuale Tessera famiglia, che offre innumerevoli vantaggi. Compilate la cartolina di richiesta che potrete trovare presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia.

La SAT Lucomagno di Olivone più efficace nei soccorsi

Grazie anche al generoso contributo della Banca Raiffeisen Valblenio, la colonna di soccorso della SAT Lucomagno di Olivone si è dotata da qualche tempo di una nuova barella omologata per il soccorso e l'evacuazione di una vittima in un terreno difficile, anche verticale.

La nuova barella, che permetterà agli interventi della colonna di essere più efficaci, è prodotta dalla ditta Kong Bonaiti – azienda italiana leader nel settore del soccorso – ed è costata circa 5000 franchi. Questo nuovo strumento di lavoro, come detto, contribuisce a mantenere uno standard di intervento e di istruzione elevato, conforme a quanto avviene nel resto della Svizzera e dell'Europa. La colonna di soccorso di Olivone della SAT Lucomagno, fa parte – con una ventina di militi attivi – del Soccorso alpino ticinese e del nuovo Soccorso alpino svizzero ed è inserita nei loro dispositivi di allarme. Un costante aggiornamento ed un'esercitazione delle modalità di intervento sono tra i compiti essenziali di una colonna di soccorso, al fine di essere pronta, in caso reale, a portare a termine un intervento il più efficacemente possibile.



Da sin. Angela Canepa, Alex Gianella, Filippo Genucchi, Alan Piantoni (in rappresentanza della Raiffeisen), Vasco Bruni, Marco Bassi, tutti facenti parte della colonna di soccorso.



Non solo conduttore.

Il terzo romanzo di Matteo Pelli

Da Mendrisio a Bellinzona, da Lugano a Rodi Fiesco e da Biasca a Locarno: 6 tappe tra il 27 maggio e il 16 giugno per presentare il suo nuovo romanzo in compagnia di noti personaggi. È così che il popolare presentatore RSI Matteo Pelli – da due anni anche direttore artistico delle iniziative esclusive e gratuite offerte da Raiffeisen a soci e clienti del Ticino e Moesano – ha deciso di lanciare «Non invitarmi al tuo matrimonio», il suo terzo libro edito da TEA. Un romanzo, come si può leggere nel risvolto di copertina «allegro e divertente. Una banda di personaggi mezzi matti. Una trascinate commedia di musica, sogni, equivoci, fughe, passioni e amore». Se volete saperne di più sulla vita del protagonista, «il dj», non vi resta che andare in libreria...

Raiffeisen in... Tandem

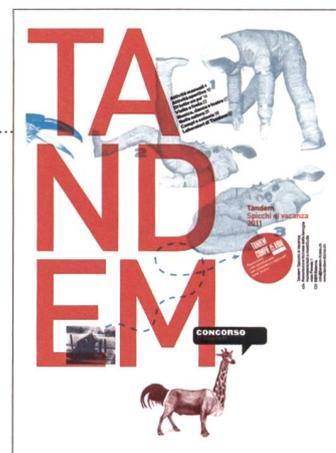
Tandem-Spicchi di vacanza è un'iniziativa interassociativa promossa e gestita dalla «Conferenza dell'attività di animazione Tandem-Spicchi di vacanza», costituitasi nel gennaio 1996 e composta da diversi enti. Proprio in occasione del suo 15.mo anno di attività ha ricevuto anche il sostegno della Federazione delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano.

La denominazione attribuita a questa iniziativa sottintende da una parte l'incontro (Tandem) di una serie di organizzazioni che promuovono delle attività di animazione, dall'altra l'incontro di bambini e giovani che vi partecipano (Spicchi di vacanza).

In questi 15 anni le proposte di attività estive sono aumentate e la partecipazione di bambini e ragazzi della Svizzera italiana è cresciuta, tanto che nel

2010 sono state registrate oltre 6000 presenze!

Le attività di animazione per l'estate 2011 – che si rivolgono a tutti i bambini e ragazzi d'età compresa fra i 5 e i 17 anni – sono in totale 226 (più 6 laboratori speciali organizzati in occasione del 15° anniversario di Tandem ad Arzo); le attività sono state proposte da 120 enti, associazioni o persone singole. Oltre agli enti che promuovono le loro attività da diversi anni, nella nuova edizione di Tandem-Spicchi di vacanza si trovano diversi annunci di nuovi enti (una trentina in totale) con un incremento di circa il 20% delle proposte rispetto al 2010. Da segnalare anche l'ampliamento delle attività aperte ai portatori di handicap: si è passati dalle 48 dello scorso anno alle 79 proposte adatte anche ai diversamente abili nel



La copertina dell'opuscolo.

2011. Sono aumentate infine anche le attività provenienti dal Grigioni italiano: dopo alcuni anni di assenza, Tandem-Spicchi di vacanza 2011 accoglie annunci di enti della Val Bregaglia e Val Poschiavo.

Tutte le attività sono presentate sull'opuscolo Tandem 2011 – che è stato consegnato ad ogni alunno delle scuole dell'obbligo – e sul sito internet www.tandem-ticino.ch.

La forza dell'integrazione



Che campioni!

Domenica 17 aprile si è svolta, presso il Pala San Giorgio di Riva San Vitale, la manifestazione «Basket per tutti», durante la quale squadre di cestisti normodotati quali il Riva Basket e la SAV Vacallo si sono confrontati, su sedia a rotelle, con gli atleti paralimpici del Gruppo Paraplegici Ticino e dell'Handicap Sport Varese.

La Banca Raiffeisen di Riva San Vitale, in collaborazione con il Municipio, la SUVA e tanti altri piccoli

sponsor, ha creduto in questa iniziativa voluta dalla FTIA, la Federazione Ticinese Integrazione Andicap, per riportare in auge lo sport paralimpico, importante veicolo di integrazione per le persone con handicap.

Una giornata che ha lasciato generalmente tutti soddisfatti, sia i giocatori che il pubblico, allietato anche dalle esibizioni delle «Pantere Bianconere», delle Cheerleaders dell'Hockey Club Lugano, della danzatrice del ventre Arianna Cordaro e dei giovani e

talentosi ragazzi del gruppo di danza «Artendenza», del Quality Fitness Club di Mendrisio.

Ciò che più ha emozionato è l'orda di bambini e ragazzi che, dopo l'ultima partita di basket in carrozzina, ha letteralmente inseguito i giocatori per poter provare la sensazione di potersi muovere su ruote. Senza pregiudizi, senza paure.

Un'immagine, questa, che ha pienamente soddisfatto gli organizzatori, convinti che l'integrazione passi soprattutto dal confronto con l'altro.

Ha inoltre suscitato particolare commozione il commento di alcuni spettatori. «Ai nostri tempi» – hanno detto – «la carrozzina era vista come un disonore, un simbolo di debolezza. Oggi invece abbiamo visto persone curiose, con la voglia di avvicinarsi a questo mezzo. E tutto questo grazie alla forza e alla libertà di movimento dimostrata dagli atleti intervenuti oggi». È emersa così la forza dell'integrazione.

Daphne Settimo, resp. promozione FTIA

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



MADE OF NASA
MEMORY-FOAM

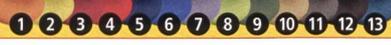
Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO PRO

698.- invece di*
1598.- (di pelle) **invece di* 1298.- 498.-**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; „MEMORY FOAM” sedile ergonomico sagomato (S/M, L/XL); schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; **poggiasternale regolabile** (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi intervertebrali); **poggiatesta/nuca regolabile** (removibile); **bracciali** a 12 regolazioni verticali e laterali con poggibraccio imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 48-65 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 3 anni. **Base a croce:** legno/bambù, all. opaco, all. lucidato, all. nero opaco all. nero lucidato incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.)



Colori stoffa: 1. guava, 2. yellow, 3. domingo, 4. mustique, 5. curacao, 6. cobalt, 7. steel, 8. paradise, 9. olive, 10. demerera, 11. sombrero, 12. havana, 13. monterat; **Colori pelle:** nero



Apparecchio per massaggi a picchiamento intensivi ITM

invece di* 149.- 119.-



Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.



Inclusivo
• 16 SPAZZOLE AD INCASTRO
• 1 ST. DI RICARICA POWERPOD
• 1 ACCESSORI DA VIAGGI

Kit di trattamento capelli e denti FAZOR® 5 IN 1

invece di* 498.- 169.-

Rasoio con 5 lamette; in **umido e secco**; Rasoio da barba e **capelli lunghi** con unità di precisione di taglio regolabile; Rasoio per i **capelli dell'orecchio e del naso**; Rasoio da barba di precisione; **Spazzolino da denti a batterie** e oscillante; Accessori da viaggio (22x44 cm); Power-System (100 - 240V, ricarica veloce, batterie litium ione etc.); Lucchetto da viaggio; PowerPod stazione di ricarica

Colori: 1. nero, 2. bianco, 3. antracite

Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.- 98.-



Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accorciata. **Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica** con due passamani sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia. **Colori:** blu/verde/argento/nero



• modello ottimizzato
• misure riassortite
• più leggero

Giacca funzionale/ outdoor TITANIUM 6 IN 1

invece di* 698.- 198.-

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finenze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. **2 fodere in fleece amovibili** (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); **speciale pacchetto inverno e sci:** ghettoni paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleece; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 maschera per il viso; HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal.**

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.- 149.-

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: **perfetti come pantaloni da trekking e da sci;** abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleece; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; **Speciale pacchetto inverno e sci:** 1 fodera in fleece amovibile con parte petto e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghettoni antineve elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; materiale di rivestimento RipStop particolarmente resistente agli strappi e all'usura su ginocchia/sedere/interno caviglie; tutte le cuciture sono saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. Made in Nepal.

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 298.- 129.-



Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e tridirezionale del dorso AirPort™, spallacci e cinghia ventrale imbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spallacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portacellulare, porta CD-/MP3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tutte le attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto antistrappo Diamond-/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancio, 2. rosso, 3. ghiaccio, 4. olivastro, 5. nero



Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo	Code: Panorama 07/11
			Nome e cognome	
			Via	
			CAP/località	
			Telefono	
			E-Mail	

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein
Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch
 Con riserva di errori di stampa. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione.

Visitate i nostri negozi «Careshop»:
 • 4051 Basilea, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76
 Lunedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00
 • 4500 Solothurn, Bielstrasse 23, Telefono: 032 621 92 91

Ordinazioni: Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch

Irene Pusterla regala un altro record svizzero



Irene Pusterla e Athos Arrigo, vice direttore, davanti all'opera scultorea realizzata da Ivo Soldini per i 60 anni della Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio.

Dopo una stagione agonistica 2010 strepitosa, culminata nel record svizzero e nel podio al Weltklasse di Zurigo,

Irene Pusterla, saltatrice in lungo della VIGOR Ligornetto sostenuta dalla Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, ha dato il via a un 2011 altrettanto mirabile!

Il primo successo è arrivato lo scorso mese di marzo, quando durante le prove di qualifica per la finale ai Campionati Europei indoor a Parigi ha realizzato il salto perfetto: rapida nella rincorsa, precisa sull'asse di battuta, Irene ha preso il volo ed è atterrata 6,71 m più in là! Nuovo record nazionale! Dopo il primato all'aperto, anche quello al coperto è dunque targato Raiffeisen: un bel regalo di Irene alla sua Banca che festeggia i 60 anni di attività.

Il vice-presidente del CdA della Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, avv. Loris Bernasconi, ha ribadito la volontà di continuare a sostenere Irene: «La

accompagneremo nelle sue prossime imprese fin quando lei lo vorrà, come un partner serio, attendibile e affidabile; prerogative queste che ci caratterizzano e che ci permetteranno di crescere nel prossimo futuro e di garantire ai nostri soci e ad Irene l'appoggio che meritano».

Dopo i meriti festeggiamenti, in maggio Irene ha iniziato in modo eccellente la stagione agonistica estiva, saltando già 6,63 m a Pavia nella gara d'esordio e 6,64 m a Gavardo, confermandosi così d'essere un'atleta di formato mondiale. La sua stagione proseguirà sostenendo alcuni esami universitari e con diversi meeting internazionali, fra cui quelli di Diamond-League di Monaco (22 luglio) e Zurigo (8 settembre) dove avrà la possibilità di proporsi ai massimi livelli mondiali.

Manuela Maffongelli

Regalare speranza: Missione Possibile



Il logo dell'associazione.

Missione Possibile Svizzera (MPS) è nata come Associazione nel 2008 e persegue il fine di realizzare e sostenere progetti umanitari in paesi in via di sviluppo, investendo nelle nuove generazioni. Concretamente, opera principalmente nell'ambito della sanità con il progetto «clinica mobile» in Cambogia (attualmente visita 10000 persone all'anno) e nell'istruzione con il sostegno al progetto «Scuola Takeo» (attualmente ospita 400 bambini, i quali frequentano la scuola elementare), pure in Cambogia. Inoltre, invia periodicamente medicinali ad Haiti, Myanmar e Laos. MPS cerca di sviluppare progetti tangibili, trasparenti e sostenibili nel tempo. L'associazione è composta da volontari che non percepiscono alcun salario o beneficio diretto né indiretto. I costi fissi generali (inclusi i costi di stampa di tutto il materiale pubblicitario) sono finanziati da sponsor, tra i quali la Banca Raiffeisen Lugano, della quale un membro di direzione è anche membro del comitato direttivo di MPS.

Al fine di poter concretizzare gli obiettivi posti, MPS ha realizzato un «puzzle» che si compone di 1000 pezzi, atto a mostrare che, con un contributo limitato

a CHF 30 all'anno, si può dire di aver aiutato ogni anno più di 10000 persone. Il nome dei sostenitori viene inserito nel sito e ognuno di loro riceve ogni anno un bel calendario ricordo. Con 1000 sostenitori il progetto si autofinanzia e rimane sostenibile nel tempo. Chi volesse sostenere MPS può versare il contributo alla Banca Raiffeisen Lugano, 6900 Lugano, ccp 69-9762-5, a favore di Associazione MPS, Torricella - IBAN CH04 8037 5000 1071 5857 0. L'Associazione garantisce che tutti i soldi versati, sono utilizzati effettivamente per gli scopi previsti: vanno in Cambogia, senza subire alcuna spesa amministrativa in Svizzera. Sul sito www.missionepossibile.ch, potrete ottenere ulteriori informazioni.

Ultimi posti per il viaggio lettori: affrettatevi!

Ci sono ancora alcuni posti liberi per il viaggio in Croazia e Montenegro dal 24 settembre al 1 ottobre. Un viaggio davvero imperdibile perché si avrà la possibilità di scoprire i luoghi più belli di due regioni piene di fascino e ancora poco conosciute al grande pubblico. Grazie alla collaudata collaborazione con Kuoni Viaggi, il tour che vi proponiamo non mancherà di stupire per le bellezze artistiche e naturali dei Balcani occidentali: in programma visite storico-culturali a Spalato, Pakovo Selo, Zara, Trogir, Sebenico, Lozovac, Skradinski Buk, Dubrovnik, Perast, Cattaro, Santo Stefano e Budva.

Chi fosse interessato può contattare la signora Natascha Bomio, Kuoni Viaggi SA, Via Ronchetto 5, 6900 Lugano, tel. 058 702 68 50.

Campagnadorna, tra le più grandi

Si chiude il cerchio con la fusione tra la Banca Raiffeisen Coldrerio e la Banca Raiffeisen della Campagnadorna. Grazie a questa aggregazione la Banca Raiffeisen della Campagnadorna rafforza la sua capillarità sul territorio e diventa una delle Raiffeisen più grandi del Cantone: 526,7 milioni di CHF di somma di bilancio, 100,7 milioni di fuori bilancio, 4289 soci e crediti alla clientela per 440 256 369 CHF.

Come detto, i soci della Banca Raiffeisen della Campagnadorna e di Coldrerio, hanno recentemente deciso di approvare la fusione nel territorio della Campagnadorna, così da offrire alla clientela privata e a quella aziendale una valida alternativa alla concorrenza e sfruttare allo stesso tempo le opportunità e le sfide dei mercati finanziari.

Sul fronte delle nomine nel CdA, l'assemblea della Raiffeisen Campagnadorna ha confermato il presidente uscente Mario Ravasi che sarà coadiuvato dal vice Curzio Toffoli e dai membri Adam Crivelli, Sergio Bernasconi, Lorenzo Fontana, Michele Gaffuri, Andrea Luisoni, Luciano Molteni, Ivano Pellegrini, Ovidio Petraglio e Carlo Tela.

Lascia il timone della Banca Raiffeisen di Coldrerio, Angelo Cedraschi, da 37 anni presidente del CdA.

La sede è nuovamente a Stabio ed il suo raggio d'attività comprende i comuni di Stabio, Novazzano, Coldrerio e il quartiere di Mendrisio - Genestrerio. La

Banca Raiffeisen della Campagnadorna conta su 36 dipendenti, ripartiti nelle varie agenzie.

Coldrerio è un punto importante, assicura il confermato presidente della direzione Dorian Baserga: «Potenzieremo la consulenza a 360 gradi e sarà un riferimento fondamentale per la Banca Raiffeisen della Campagnadorna. Il direttore uscente Valentino Veri rimane e continuerà a seguire la clientela di Coldrerio entrando nella direzione della Banca».

Oltre a Dorian Baserga e al suo sostituto Francesco Garzoni, la direzione conta su Francesco Perucchi, Angelo Albisetti e appunto Valentino Veri.



Lo staff al completo!

Cinema sotto le stelle itinerante e gratuito

Partita con il successo che la caratterizza ormai da anni la quarta rassegna di cinema open air che vede nel corso dell'estate, a dipendenza delle condizioni meteo, circa 5000 persone godersi i migliori film della stagione sotto le stelle.

Itinerante e gratuita. Queste le caratteristiche vincenti della Tournée Cinema Open Air Raiffeisen. Se le rassegne di cinema all'aperto nelle sere d'estate sono ormai una consolidata tradizione nel nostro Cantone, di quella organizzata da Raiffeisen con la regia del Cinematografo ambulante dei fratelli Morandini, si può dire che ha una



particolarità di non poco conto rispetto alle altre, ed è l'entrata gratuita a tutte le proiezioni. A volte il biglietto d'ingresso può costituire un deterrente per giovani e famiglie: in tal caso questa è la risposta giusta, per serate di grande cinema offerte da un Gruppo bancario che ha fatto della vicinanza alla gente la chiave del suo successo.

Sono ancora 17 le serate in programma per quest'estate 2011: cinema per tutti, con una predilezione per le com-

medie e le animazioni per bambini e famiglie, ma qualche puntata anche sul cinema d'autore e pellicole più impegnate come «Hereafter», l'ultimo film del mostro sacro Clint Eastwood (a Pura sabato 30 luglio) o «La petite chambre (a Bioggio il 7 luglio in versione originale sottotitolato) o ancora «Il cigno nero» (a Breno il 22 luglio). Per aggiornamenti sulle proiezioni ed eventuali cambiamenti e annullamenti causa maltempo, il sito da consultare è: www.mendrisiocinema.ch, cliccando sulla rubrica Open Air Raiffeisen oppure chiamare il numero di telefono 1600 il giorno stesso della proiezione.

1000 qualità di frutta

L'Associazione Svizzera Frutta festeggerà i suoi 100 anni con una grande mostra internazionale che si terrà a Zugo. Alla fine di ottobre si potranno ammirare antiche varietà di frutta come l'apiola stellata, la pera «Schweizer Hose» o le ciliegie di Schauenburg.



La pera moscata «Sept en gueule», eletta frutto svizzero dell'anno 2009.



La pera «Schweizerhose» ha vinto il titolo svizzero 2011.



La prima vincitrice è stata la mela Schneider nel 2008.

■ «Con questa esposizione unica nel suo genere vogliamo mettere in evidenza i nostri eccezionali prodotti», dichiara Bruno Pezzati, direttore dell'Associazione Svizzera Frutta. Ma alla fiera di Zugo l'organizzazione di settore di circa 10'000 addetti alla produzione e trasformazione vogliono offrire di più di quello che gli svizzeri solitamente trovano, comprano e mangiano sugli scaffali dei rivenditori. Soltanto le mele, che in previsione costituiranno più della metà delle oltre 1000 varietà di frutta in mostra, avranno un'esposizione cento volte più grande rispetto a quella di un normale negozio.

In questo modo la mostra internazionale del centenario rappresenta l'esatto opposto di quello che si trova abitualmente sulle tavole europee dove tre varietà di mele costituiscono quasi il 70 per cento dell'offerta. Le leader di mercato Golden Delicious, Gala e Jonagold a Zugo subiscono la concorrenza di antiche varietà che sono molto più rare e meno richieste dal grande pubblico.

Per i consumatori, che per i due terzi prediligono mele dolci e per il restante terzo quelle acidule, le varietà antiche sono spesso troppo piccole, hanno una polpa troppo morbida e alcune diventano troppo velocemente farinose. Per contro sono una delizia per gli occhi e per il palato grazie ad aromi diversi.

Il tesoro genetico delle antiche varietà

Assicurano un piacere visivo anche bacche, ciliegie, prugne, susine e pere che vanno a completare l'assortimento di Zugo. Pure la pera «Schweizer Hose» eletta frutto dell'anno 2011 riuscirà a raggiungere la fiera con la sua colorazione a strisce. «Per questo frutto che normalmente è maturo a inizio novembre, abbiamo osservato che questa primavera c'è stato un anticipo della vegetazione di 14 giorni», afferma Klaus Gersbach, organizzatore principale della mostra sulle qualità di frutta. Il presidente dell'associazione Fructus, che si occupa di con-

servazione delle varietà antiche, tiene molto alla presentazione di frutti ormai dimenticati.

L'organizzazione con sede a Wädenswil ha inventariato circa 2000 tipi di bacche e frutti in tutta la Svizzera e ora può ricorrere per la mostra a raccolte nazionali ed estere. Questa banca dati genetica si trova nel suo frutteto di Höri ZH che comprende 353 alberi d'alto fusto. In questo modo Fructus contribuisce a conservare la varietà genetica che la Svizzera si era impegnata a mantenere già alla conferenza sull'ambiente di Rio nel 1992.

Per Klaus Gersbach ha poco senso mettere in contrapposizione le varietà naturali con quelle coltivate, le antiche con le moderne o le autoctone con le estere visto che spesso gli scienziati riescono a identificare una varietà solo con analisi del DNA. Il presidente di Fructus sa che dietro a diversi nomi si può celare la stessa qualità perché una volta diversi coltivatori l'hanno battezzata a proprio piacere. E sa anche che



Da mordere: le «Schöne von Einigen», frutto svizzero dell'anno 2010.

Raiffeisen sponsor principale

La mostra sulle qualità di frutta si terrà dal 22 al 30 ottobre 2011 all'interno della Fiera di Zugo. «1000 qualità di frutta» è l'attività principale dell'Associazione Svizzera Frutta con sede a Zugo per il suo centenario. Le Banche Raiffeisen, che nella loro storia si sono sempre sentite legate all'agricoltura, si impegnano come sponsor di questa mostra temporanea ampia quasi 1800 m². Informazioni sulle associazioni organizzatrici e sulla mostra di frutta sono disponibili in Internet: www.swissfruit.ch, www.fructus.ch.

presunte qualità svizzere sono state originariamente importate, in parte non si sa da dove. «Inoltre l'evoluzione tramite impollinazione delle api fa nascere sempre nuove varietà».

Quindi una delle sfide più importanti alla mostra di Zugo per il consulente 64enne di frutticoltura è evitare denominazioni errate. Se i visitatori dovessero essere in dubbio sull'identità della frutta dei propri alberi, possono ricevere consulenza in loco.

Un'eccellente opera logistica

Fino all'apertura della mostra, Klaus Gersbach deve contare soprattutto sulla meteo dell'estate e dell'autunno. Perché a prescindere dal grande lavoro logistico con raccolta tempestiva, giusta conservazione ed esposizione dei frutti, la riuscita della mostra dipende prima di tutto dal raccolto del 2011. Sebbene sia meno delicata dell'orticoltura, anche il raccolto della frutta può risentire della grande siccità o addirittura essere

distrutto dalla grandine. L'ingegnere in frutticoltura si è comunque premunito per ogni situazione. Può infatti attivare 30 fornitori svizzeri e dieci produttori esteri. «Tuttavia circa l'80 per cento dei frutti in esposizione proviene da sole cinque località». Oltre alle molte informazioni specifiche che si ricavano visitandola, la mostra più grande mai tenutasi finora in Svizzera sulle qualità di frutta contribuisce anche a promuovere le vendite e la salute. Costituiscono particolari punti di attrazione i live show sulla lavorazione della frutta esibiti da una distilleria e un'azienda produttrice di mosto, possibilità di degustazione nonché i campionati svizzeri di tiro della caraffa da mosto. Una parte obbligata per il centenario ma non meno interessante è la storia dell'Associazione Svizzera Frutta che mostra con grande effetto come nell'arco di un secolo siano cambiati paesaggio, agricoltura e abitudini di consumo e come queste ultime mutino in base all'interazione di domanda e offerta. >

Biberbau - il suo partner affidabile per:

Persiane in alluminio



CENTRO
PROFI

L'associazione edilizia
d'artigiani

Visitate la nostra esposizione permanente

Porte & Finestre
Giardini d'inverno
Vetrate
Persiane

biberbau
Ticino



via Cantonale 42
6594 Contone

Tel. 091 859 13 24
Fax 091 859 20 14

www.biberbau.ch
ticino@biberbau.ch



Graziano Gastroni - Direttore

Assicurazioni? Risparmia tempo e denaro!

Camathias Assicurazioni & Co. SA
trova le migliori soluzioni con
serietà e professionalità!

CAMATHIAS[®]
INSURANCE BROKERS

Our objective is your satisfaction.

CAMATHIAS ASSICURAZIONI & CO SA

Via Franco Zorzi 18 - P.O. Box 347 - (CH) 6902 Lugano-Paradiso

Telefono +41 91 912 40 00 - Fax +41 91 912 40 09

info@camathias-assicurazioni.com

www.camathias-assicurazioni.com



CAMATHIAS-GROUP.COM

Camathias Assicurazioni & Co. SA è una società indipendente di brokeraggio assicurativo autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (No di registro 10835).

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA

Viale Stazione 11

091 826 43 44

6850 MENDRISIO

Via Stefano Franscini 10

091 646 06 60

«il mio nuovo lounge.»

Küng Sauna conquista lo spazio in cui si vive. Grazie alla qualità straordinaria, all'innovazione e al know-how raggiungiamo gli standard più elevati e realizziamo oggetti di design unici. Per voi. Swiss Made.

Venite a conoscerci a Wädenswil,
alla nostra esposizione di 800 m²,
oppure online.

+41 (0)44 780 67 55
kuengsauna.ch

küngasauna
SWISS MADE

Intervista a Klaus Gersbach, presidente di Fructus

«Panorama»: Fructus ha una funzione determinante nell'organizzazione della mostra di Zugo sulle qualità di frutta. Quali sono i frutti preferiti dal presidente?

Klaus Gersbach: Il frutto del cacao mi affascina per i suoi fantastici fiori. Poi, come figlio di un coltivatore di ciliegi della Fricktal, le ciliegie e a seguire mele e pere. Il mio alberello preferito in giardino è il «Sept en geule» che matura a luglio. Questa varietà di pera dall'aroma di noce moscata sarà esibita a Zugo in vaso.

Fructus, in qualità di associazione, si occupa da oltre 25 anni della conservazione delle varietà antiche mentre per l'Associazione Svizzera Frutta l'obiettivo centrale è la promozione delle vendite. È possibile rappresentare entrambe le idee nella stessa fiera? Intanto le nostre idee vanno a braccetto. Una volta le coltivazioni a scopo di lucro di alberi a basso fusto sentivano la concorrenza degli alberi d'alto fusto, i quali tuttavia davano grandi raccolti solo ogni due anni. A questi si aggiunse

la produzione nei giardini privati. Con la diminuzione degli alberi d'alto fusto questa problematica si è attenuata.

Quindi il suo cuore batte per entrambe le parti?

Esatto. La frutta da tavola delle coltivazioni a basso fusto, che non necessitano di alte scale pericolose per la raccolta, è indispensabile per il mercato. Fructus si impegna per la conservazione dei frutteti e degli alberi d'alto fusto anche a tutela del paesaggio. Una volta venivamo quasi derisi dalla scienza quando sottolineavamo l'importanza del valore genetico delle varietà antiche. Nel frattempo è stato generalmente riconosciuto che il patrimonio ereditario delle varietà antiche è resistente a malattie come la ticchiolatura e il fuoco batterico. Queste riserve genetiche servono oggi per la coltura di nuove varietà.

Quindi Fructus ha già raggiunto molti dei suoi obiettivi?

Per quanto riguarda le mele siamo sicuramente a buon punto. Accanto alla scomparsa di coltu-



re d'alto fusto durante gli ultimi decenni sono andate perse singole varietà, ma molte sono state anche salvate. Oggi la nostra attenzione è rivolta all'ampliamento delle zone coltivate ai margini dei paesi dove sorge ancora la maggior parte degli alberi d'alto fusto. Per noi è altrettanto importante preservare le conoscenze sulle varietà. A Zugo speriamo di entusiasmare nuovi giovani e di motivarli a impegnarsi in questo ambito. In futuro intendiamo anche conservare vecchi libri sullo studio delle varietà di frutta, la cosiddetta pomologia.

Intervista: Jürg Salvisberg



L'albero di pere Sept en gueule di Orges, nella campagna giurassiana, è l'ultimo rimasto di questa varietà. Ha 200 anni.

In balia dei cambiamenti

Il mondo di immagini presentato mostra come gli alberi d'alto fusto che appena 60 anni fa tappezzavano il paesaggio, abbiano dovuto cedere alla pressione degli insediamenti residen-

ziali. Dalle bacheche si legge come l'Associazione Frutta si sia impegnata in momenti importanti per gli interessi dei suoi membri. Nel 1922 una raccolta record portò al crollo del mercato della frutta e quindi a importanti impulsi per la pro-

mozione della frutticoltura di qualità e alla lavorazione della frutta senza alcol. Nel dopoguerra si esaurirono del tutto le esportazioni di frutta. All'ultima grande esportazione di frutta da tavola da 80000 tonnellate si assistette nel 1948. Siccome contemporaneamente si ridusse fortemente anche il consumo di vino di frutta, ci furono enormi eccedenze di frutta. In seguito ai successivi grandi raccolti, furono pagati fino al 1975 premi di sradicamento per gli alberi d'alto fusto.

A partire dal 1970 l'Associazione Frutta dovette affrontare una serie di problemi anche a causa delle mutate esigenze di consumo. Famiglie e case più piccole, unite a una diminuzione delle scorte, costrinsero a ridurre le dimensioni delle confezioni. La vendita aperta nei reparti self-service acquistò sempre maggiore rilevanza. Le bevande zuccherate hanno messo a dura prova il succo di mela richiedendo un nuovo orientamento della gamma di prodotti. Inoltre fino alla fine del 20° secolo il mercato della frutta per distillati ha subito un crollo a causa del calo della domanda di alcolici. Nel nuovo secolo è in cima alle priorità la totale liberalizzazione del mercato agrario alla quale l'Associazione Frutta ha dichiarato guerra.

■ JÜRIG SALVISBERG

«Bionde» giurassiane a New York

Negli ultimi anni in Svizzera sono state aperte numerose birrerie locali. La Brasserie des Franches-Montagnes (BFM) si distingue per le sue creazioni originali. Una scommessa vinta dato che la sua Abbaye de Saint Bon-Chien è addirittura stata adottata negli Stati Uniti. Incontro con Jérôme Rebetez, giovane imprenditore che non smette di sorprendere.



Un'osservazione attenta per scovare anche il più piccolo granello di polvere.

■ «Producevo birra nel corso dei miei studi di ingegnere enologo e credevo nell'idea che si potesse giungere a un prodotto con carattere e gusto», ha dichiarato Jérôme Rebetez nella sua Brasserie des Franches-Montagnes (BFM), a Saignelégier. La sua impresa, fondata nel 1997 vincendo un premio televisivo, «Le rêve de vos vingt ans», riscuote oggi un successo strepitoso che si estende fino agli Stati Uniti.

Un giorno, l'abitante del Giura incontra a Milano un importatore con cui stringe amicizia e che apprezza le sue capacità. «Aveva messo gli occhi sulla mia birra Abbaye de Saint Bon-Chien (N. d. R.: un particolare, la bevanda viene fermentata all'11% con lievito da vino e affinata da 8 a 12 mesi in botti di rovere in cui sono

stati portati a maturazione solo vino o acqua-vite. In questo modo la birra si acidifica acquisendo il suo piacevole gusto) e mi ha lanciato sul mercato americano».

Sul New York Times

Gli affari sono andati bene, dato che il marchio è stato venduto in 17 stati, soprattutto nei bar select della costa orientale. Come consacrazione, agli inizi del 2009 il celebre quotidiano New York Times, in un articolo successivo a un test, ha eletto l'Abbaye de Saint Bon-Chien la migliore birra in botti di rovere al mondo! Un bel traguardo se si pensa che alcuni chioschi specializzati oltreoceano propongono fino a 1200 birre diverse!

Il decollo prosegue dato che il Franc-Montagnard sta mettendo a punto, in collaborazione con un produttore di birra della Georgia, una birra che sarà commercializzata sia in questo paese sia in Svizzera. «Non si tratta di un nuovo asse di sviluppo, bensì di un colpo unico», ha precisato Jérôme Rebetez. «E la nuova birra dovrebbe essere pronta il prossimo autunno».

Anche la Francia, l'Italia settentrionale e in misura minore la Svezia sono paesi in cui è possibile reperire prodotti recanti il marchio Brasserie des Franches-Montagnes.

Origini svizzere

Tuttavia, a scanso di equivoci, in Svizzera la percentuale di prodotti venduti ammonta all'80%.



Vertiginoso aumento delle micro birrerie sul territorio svizzero

Marcel Kreber, presidente dell'Associazione Svizzera delle birrerie (ASB) di Zurigo, stima che attualmente il numero delle birrerie registrate nel paese ammonti a 325, di cui l'82% tedesche, il 15% romande e il 3% ticinesi. «Per ottenere un'etichetta ufficiale, bisogna produrre più di 400 litri di birra all'anno destinati alla vendita», ha riferito il presidente. «Di conseguenza è relativamente facile essere omologati».

Sedici birrerie, che hanno creato 250 marchi di birra, fanno parte dell'associazione centrale svizzera per la produzione di birra, e ciascuna di esse produce più di 200 ettolitri all'anno, vale a dire il 97% della produzione nazionale...

Le altre 309 birrerie si contendono il restante 3%. Tra queste, 290 micro birrerie producono meno di 1000 ettolitri di birra all'anno. «Dieci anni fa, il numero di queste ultime oscillava dalle 70 alle 80. I consumatori appoggiano le bevande locali spinti dal desiderio di scoprire altri sapori. Alcuni privati si lanciano volentieri in questo mercato, poiché, grazie al supporto di Internet, è relativamente facile imporsi come produttore di birra. È diventata una moda. Inoltre, questi apprendisti produttori di birra non devono necessariamente riuscire a produrre una birra di qualità, dato che il consumatore è ben disposto a perdonare loro qualche imperfezione», ha affermato Marcel Kreber.

Per i grandi gruppi è tutta un'altra storia. Si occupano della formazione di maestri birrai e di altri specialisti, il cui compito è quello di concepire bevande ineccepibili. Il sapore deve essere lo stesso a Ginevra, New York, Hong-Kong o Parigi. E i tempi di produzione e di consegna non ammettono ritardi. È una questione di reputazione».

Tuttavia, secondo il direttore dell'ASB, i giganti dell'industria vedono di buon occhio le micro birrerie e il regolare lancio di nuove varietà. «Contribuiscono ad arricchire il mercato e ad allargare la potenziale clientela».

Maggiori info: www.bier.ch

Il TCR con un grande futuro

Prema Multi Cashpro

Massima sicurezza nel deposito e prelievo di banconote CHF e di banconote Euro



- Massima affidabilità grazie all'inserimento trasversale delle banconote
- Funzione di conteggio ad alta tecnologia delle banconote con controllo di autenticità e utilizzo slot di reject
- Design ultra moderno e funzionale
- Design modulare con molte opzioni possibili
- Configurazione di al più 36 denominazioni
- Funzionamento online per Dialba

prema
Cash Handling Systems

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9 Telefono 062 788 44 22 prema@swissonline.ch
CH-4665 Oftringen Fax 062 788 44 20 www.prema.ch

VERANDE / COPERTURE PER AUTO / CARPORT /
PENSILINE / COPERTURE TRASPARENTI / GARAGES



GENAZZI & ARTIOLI

www.genazziartioli.ch - Tel. 091 873 45 00

cameroni



- Serramenti in alluminio
- Finestre e porte in ferro e acciaio inox
- Portoni industriali
- Porte garage
- Facciate continue e strutturali
- Parapetti e scale in ferro e acciaio inox
- Scale a chiocciola
- Ferro battuto
- Giardini d'inverno
- Carpenteria leggera
- Servizio riparazioni

Officine Cameroni SA | 6926 Montagnola-Lugano | Tel. 091 994 65 75 | www.officinecameroni.ch

tutto casa

consigli e nuove idee per vivere meglio la casa

Consigli e nuove idee per vivere meglio la casa

La rivista bimestrale con suggerimenti e nuove idee per chi intende costruire, ristrutturare, arredare o acquistare casa.

Desidero abbonarmi a:

- 1 anno «Tutto Casa» (6 numeri) **Fr. 37.-**
 2 anni «Tutto Casa» (12 numeri) **Fr. 72.-**

Cognome

Nome

Via e Nr.

Cap / Località

Inviare questo tagliando a: Edimen Sagl - CP 4622 - 6904 Lugano

Appuntamento con il sogno più bello

sfogliala e scoprila su tutto-casa.ch

«Raiffeisen ha prontamente risposto quando ero in difficoltà»

Jérôme Rebetez non nasconde il periodo difficile che la Brasserie des Franches-Montagnes ha dovuto affrontare qualche anno fa. «E quando ho avuto bisogno, Raiffeisen era là. La Banca ha messo a punto dei servizi e dei prodotti pensati su misura per le PMI. In questo modo sono riuscito a risanare la birreria e ad acquistare l'edificio nel quale è ubicata. Ciò è stato possibile

anche grazie al proprietario che mi ha venduto l'immobile a un prezzo ragionevole», ha precisato il nostro interlocutore.

Stando alle sue dichiarazioni, Jérôme Rebetez non ha legami con gli organismi finanziari. «Metto al primo posto i valori umani e devo dire che mi sono trovato bene con Frédéric Domon e Antony Schmitt, rispettivamente direttore e responsabile prestiti presso la Banca Raiffeisen Région Delémont».

Dato che le attività della BFM si internazionalizzano, la filosofia promossa da Raiffeisen resta

ancora compatibile con un'espansione del genere? «Sì», ha risposto l'interessato senza mostrare indugio. «Non vedo perché dovrebbe essere discorde. Dopo tutto, restiamo sempre una PMI locale».

Infine, c'è un servizio che l'imprenditore apprezza più di ogni altra cosa: il Passaporto musei. La carta bancaria Raiffeisen gli permette infatti di avere accesso alla maggior parte dei musei svizzeri. «Per me è un sogno, perché adoro l'arte e visito spesso i musei».

di cui i ¾ nella regione romanda. È passato un anno e mezzo da quando Jérôme Rebetez e il suo team (una decina di persone in totale) hanno iniziato a effettuare ricerche di mercato al di là del distretto di Sarine.

All'estero hanno continuato puntando sull'Ontario in Canada. «Bisogna guadagnare provincia dopo provincia», ha sottolineato il nostro interlocutore. Nel secondo semestre, stando ai piani, sarà il turno del Giappone.

Il primo anno la produzione è aumentata raggiungendo 40.000 bottiglie, nel 2012 l'ondata del successo la porterà a 600.000 unità! «L'anno scorso, grazie a un partner privato, abbiamo lanciato un'operazione battezzata il grande salto. L'investimento di un milione di franchi ha permesso la realizzazione di un birrificio e l'acquisto di un dispositivo d'imbottigliamento efficace. Siamo così riusciti a triplicare la produzione passando da 1.000 a 3.000 bottiglie all'ora», ha dichiarato il giovane imprenditore di 37 anni.

Diverse specialità

La BFM produce una decina di tipi di birra. «Ma solo 3-4 varietà sono i nostri fiori all'occhiello che rappresentano l'80% del volume totale», ha spiegato Jérôme Rebetez. «In primo luogo citiamo La Salamandra, un best seller. Questa birra bianca contiene principalmente coriandolo, garofano, miele e scorza di arancia amara».

Per il giurassiano, il segreto di una buona birra risiede nella complessità del suo bouquet con due o tre famiglie aromatiche (per esempio vegetale, fruttato e maltato). «In seguito, per la degustazione è necessaria una certa rotondità al palato. E poi c'è il retrogusto amaro, che è fondamentale. Significa che una volta sorseggiata la bevanda, l'aroma deve rimanere per un istante in bocca».

Per fare un esempio, per quanto riguarda il sapore, l'Abbaye de Saint Bon-Chien rimane a

riposare dagli 8 ai 12 mesi nelle botti di rovere, mentre una birra tradizionale vi rimane solo quattro settimane. «Il nettare, quindi, si acidifica, il sapore della botte di rovere si impregna nella birra conferendole il suo bouquet così unico».

Sugli scaffali della Brasserie des Franches-Montagnes si trovano birre ad alto contenuto alcolico – il tasso varia dal 4,5% all'11% – e birre scure. Ce n'è per tutti i gusti.

300 birre degustate all'anno

Le idee relative a nuove birre sono depositate ogni anno da Jérôme Rebetez in una banca dati costituita da un test contenente circa 33 birre... «Rappresenta una fonte di ispirazione da cui traggio spunto per creare sapori originali». La birra della Brasserie des Franches-Montagnes è considerata dai suoi adepti come una bevanda di qualità superiore. «Vogliamo una birra che si distingua dalle altre alla stregua dei grand cru per i vini».

Quando la BFM muoveva i suoi primi passi erano due i marchi che si contendevano lo scet-

tro elvetico della birra in virtù di un cartello tra produttori di birra, e oggi rappresentano circa l'80% del mercato. «Questi due gruppi realizzano prodotti industriali dal sapore estremamente neutro. Ecco perché siamo riusciti a trovare il nostro posto», ha dichiarato il titolare della BFM. «Ci permettono di distinguerci, perché per agire in modo sistematico e registrare profitti sono costretti a concentrarsi solo su determinati prodotti, lasciandoci un ampio margine di manovra».

Jérôme Rebetez stila un bilancio dei quasi 15 anni di vita della Brasserie des Franches-Montagnes: «Non sempre le cose vanno secondo i piani. Sono comunque sorpreso del livello di notorietà raggiunto dalla nostra birra».

■ DIDIER WALZER



Imbottigliamento.

Info

www.brasseriebfm.ch



La Mobilità ha un nome

6962 Viganello: 091 972 36 28
1510 Moudon: 021 905 48 00
8707 Uetikon: 044 920 05 04



HERAG AG

Montascale
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Mail: info@herag.ch
www.herag.ch



Mandatemi la documentazione senza impegno

Nome _____
Strada _____
CAP _____
Località _____
Telefono _____



La sicurezza di essere ben consigliati.

- Sistemi di segnalazione scasso • aggressione
- sorveglianza video • controllo accessi
- rivelazione incendi • spegnimento incendi

Securiton SA
Succursale Ticino
Tel. +41 91 605 59 05
www.securiton.ch



contenerla è facile,
darle forma è un'arte



Piscine · Prodotti · Servizi
www.artepool.ch

Artepool Sagl · 6930 Bedano · T +41 91 966 37 07

Le migliori **Batterie per apparecchi auditivi**

al prezzo più basso in Svizzera!

Prego ordini tramite
posta o internet.

Confezione da 6
CHF **8.80**

io-sento.ch
Martin Mischler
Av. Frontenex 4A
1207 Ginevra

www.io-sento.ch



Nome/Cognome _____
Indirizzo _____
NPA/Località _____
Telefono _____
Firma _____

Spese di spedizione GRATUITE a partire da 10 confezioni da 6.
Altrimenti 5.- Consegna in 2 giorni

Banca vincente per Ticino e Moesano



Ai lavori assembleari dei delegati Raiffeisen del Ticino e Moesano sono seguiti un aperitivo e una cena.

La 64. assemblea generale dei delegati delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano quest'anno si è tenuta a Vacallo.

■ «Raiffeisen, filosofia bancaria vincente», così ha esordito anche quest'anno l'avv. Mario Verga, presidente della Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, aprendo i lavori della 64^{esima} assemblea generale dei delegati del Ticino e Moesano, tenutasi lo scorso 12 maggio presso il Centro sociale di Vacallo, alla presenza del sindaco di Vacallo, Pietro Zanotta e del sindaco di Morbio Inferiore, Angelo Albisetti.

Radici profonde

Nella sua relazione il presidente ha ricordato il rinnovato successo conseguito lo scorso anno dalle Banche Raiffeisen della Federazione che hanno superato gli 8,3 miliardi di franchi di crediti ipotecari erogati alla clientela, con un incremento del 9,4% superiore alla media del mercato nazionale. Un risultato che ancora una volta evidenzia la grande e consolidata fiducia che la popolazione ticinese e del Moesano nutre

nei confronti del modello imprenditoriale Raiffeisen. Le Banche Raiffeisen sono più che mai radicate nel territorio e costituiscono uno dei principali motori della nostra economia, offrendo lavoro a 659 persone. Oggi il numero delle sedi si attesta a 31 unità, ma la presenza capillare è comunque garantita da 104 sportelli (fra sedi e agenzie). Il presidente ha annunciato che, tenuto conto dell'evoluzione del mercato, delle fusioni comunali in atto e della necessità di garantire un'ineccepibile sicurezza al personale e ai clienti, nei prossimi anni alcune piccole sedi dovranno forzatamente essere chiuse perché in prossimità di altre, già completamente ristrutturate ed adeguate alle nuove normative di sicurezza. Cosa sicuramente apprezzata dato che nel 2010 i soci Raiffeisen hanno toccato quota 105.422 con un incremento del 3,1%.

Nomine

L'assemblea ha poi proceduto alle nomine statutarie, confermando l'avv. Mario Verga alla presidenza del comitato della Federazione e quali membri Fabio Caminada, Paolo Solcà, Oscar Toscanelli, Marzio Papa, Camilla Ghiringhelli e Claudio Marazzi. Sono stati nominati

quali nuovi membri di comitato Marco Piozzini e Juri Bonizzi in sostituzione degli uscenti Valerio Pellanda e Carlo Zoppi, che sono stati sentitamente ringraziati per il grande impegno in favore del movimento Raiffeisen. Pure rinnovati i mandati dei delegati e supplenti all'assemblea di Raiffeisen Svizzera.

Una Banca elegante

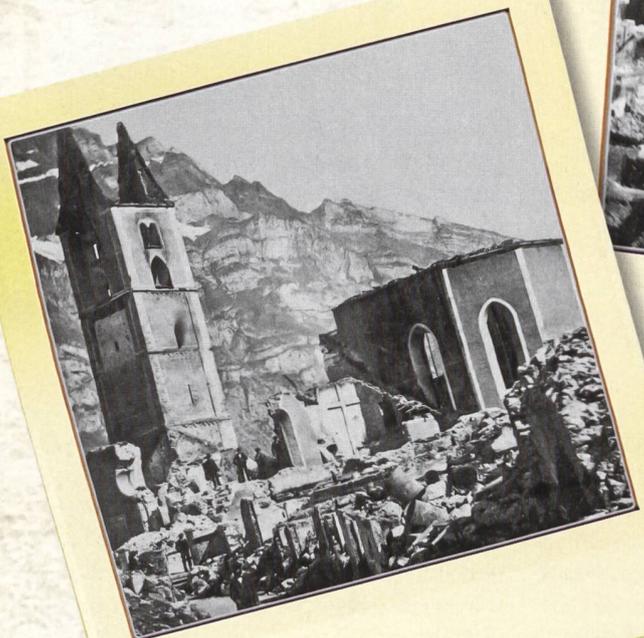
Ha poi preso la parola Matteo Pelli, che ha intrattenuto i delegati sulle sue prime esperienze in seno alla realtà Raiffeisen del Ticino e del Moesano. Il popolare presentatore della RSI, che da due anni si occupa di allestire un cartellone di eventi gratuiti per i soci, ha affermato che «Raiffeisen ha uno spirito di paese, ma è una Banca elegante» con la quale spera di continuare a collaborare. I lavori assembleari di sono conclusi con il saluto di Kurt Zobrist, membro della Direzione generale di Raiffeisen Svizzera che ha voluto sottolineare come il successo del Gruppo sia anche frutto dell'impegno delle Raiffeisen del Ticino e Moesano.

I delegati si ritroveranno per la 65^{esima} assemblea generale l'anno prossimo a Bellinzona.

■ **LORENZA STORNI**

Glarona arde ancora

In memoria dell'incendio del 1861, quest'estate a Glarona si appiccherà un fuoco culturale. Si vogliono riportare alla memoria lo spirito d'iniziativa della ricostruzione e la solidarietà di allora.



Le lancette dell'orologio mancano: il tempo si è fermato. Alcuni uomini vagano tra le macerie della chiesa distrutta. Sono solo curiosi? Panoramica della zona del rogo verso nord. La chiesa e il centro di Glarona sono ridotti a cenere e macerie.

■ Venerdì sera, 10 maggio 1861, verso le 21.30. È appena stata lanciata l'allerta föhn quando dalla Landsgemeindeplatz si alza un bagliore sinistro. «Al fuoco, al fuoco», riecheggia nelle strade e nei vicoli di Glarona. Ogni folata di föhn diffonde una nuova scintilla sui tetti di scandole. Dalle chiese risuona forte il suono delle campane. Messaggeri del fuoco a cavallo annunciano la terribile notizia. «Glarona è in fiamme». «Aiuto», scrive un telegrafista in morse, poco prima di mettersi in salvo dal municipio incendiato. Da Glarona intervengono subito i vigili del fuoco con sei pompe antincendio. Arrivano in soccorso i vigili del fuoco dei paesi limi-

trofi. Poco prima della mezzanotte giunge in stazione il primo treno speciale con la caldaia ardente per portare una squadra di aiuti da Rapperswil, dove era stato inviato l'appello telegrafico. La mattina dell'11 maggio sono presenti sul luogo dell'incendio oltre 2000 uomini con 30 pompe antincendio. È così possibile proteggere le fabbriche tessili situate nei dintorni, l'area settentrionale della Landsgemeindeplatz, i quartieri occidentali e l'agglomerato di abitazioni della zona meridionale. Il centro di Glarona, circa 600 abitazioni, è però ridotto a cenere e macerie. Più di 2300 persone restano senza tetto; si piangono cinque morti.

Ricostruzione come evento urbanistico

Il medico Niklaus Tschudi, sindaco della città e successivamente membro del consiglio nazionale, rappresenta la forza trainante della ricostruzione. Egli descrive l'evento come «la notte della disperazione e della paura, della miseria e dell'impotenza». Ma anche della dimostrazione di come la ricostruzione possa essere sfruttata come un'opportunità. Subito dopo l'incendio il consiglio comunale discute la legge per la ricostruzione che sarà varata tre giorni dopo. Dieci giorni dopo l'incendio il consiglio cantonale, in presenza di migliaia di spettatori, approva la legge cantonale per la ricostruzione, una legge

viene inaugurata la chiesa della città. Il nuovo volto della città viene celebrato come «evento urbanistico delle Alpi» e figura nell'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere.

La Svizzera è stata solidale

«Grande era l'emergenza, più grande ancora l'amore fraterno! La Glarona risorta ne è grata». Così Glarona nel 1862 esprime il proprio ringraziamento con medaglie d'argento, rame e stagno alla Confederazione, ai Cantoni e ai principali benefattori nazionali e stranieri. Fin dal giorno successivo alla catastrofe si era messa in moto nell'intero paese un'indescrivibile ondata di aiuti. Gli insegnanti di Zurigo al sabato avevano comunicato agli alunni quanto accaduto e immediatamente la scolaresca si era caricata di pacchetti alla volta della stazione. Comuni e località rurali facevano letteralmente a gara per sostenere Glarona.

In tutta la Svizzera, da autorità e privati, associazioni ginniche o categorie professionali venivano raccolti cosiddetti «doni d'amore» per Glarona. Ovunque furono raccolti vestiti, biancheria da letto, utensili e legname da costruzione. I bambini di Biezwil SO raccolsero maggiolini per aumentare a cifra tonda la donazione dei genitori. La ferrovia trasportava tutto gratuitamente. La posta inviava le donazioni franco porto. Il risultato della campagna di aiuti, all'epoca la seconda «catena della solidarietà» in Svizzera, dopo quella per la frana di Arth Goldau, registrò un risultato pari a 2,7 milioni di franchi.

Risveglio odierno a Glarona

L'anno della commemorazione 2011 è per il Canton Glarona un anno particolare del risveglio: 25 comuni associati, 18 consorzi scolastici, 16 associazioni assistenziali e 9 Tagwen (comuni patriziali) dell'assemblea cantonale dal 1° gennaio si sono fusi in tre comuni unitari. Glarona, insieme a Netstal, Riedern ed Ennenda, forma il grande comune di Glarona con 12.000 abitanti. Circondata da imponenti monti, quali il Wiggis e il Vorder Glärnisch, Glarona è il centro politico e culturale del Cantone.

Anche la Banca Raiffeisen Glarnerland è impegnata nell'anno commemorativo. Stefan Hirt, presidente della Direzione, ha dichiarato in merito: «L'indescrivibile solidarietà seguita all'incendio di Glarona colpisce. Anche le Banche Raiffeisen sono reciprocamente legate secondo il principio della solidarietà. Allora come oggi la solidarietà è il tratto distintivo di una società solida. È per questo che sosteniamo le attività

Le principali iniziative a Glarona

Glarona in fiamme: la rappresentazione! Lo spettacolo all'aperto utilizza come palcoscenico la città. Vengono messi in scena «il telegrafista», di Kaspar Freuler, brani della cantata di «Fürio», l'allarme incendio, di Tim Krohn, un'installazione luminosa, di Gerry Hofstetter. Rappresentazioni fino al 9 settembre.

Ricostruzione come atto di volontà: rappresentazione storica. Nel magazzino merci, presso la stazione di Glarona, vengono presentati oggetti sull'incendio appartenenti all'archivio comunale e a privati. Sullo schermo viene proiettata una passeggiata virtuale attraverso la vecchia Glarona. Esposizione fino al 10 settembre.

(RE)CONSTRUCTED – Mostra artistica a tema. La Kunsthaus di Glarona presenta progetti di artisti regionali e ospiti della scena artistica svizzera e internazionale sul tema Costruzione e ricostruzione. Esposizione fino al 7 agosto.

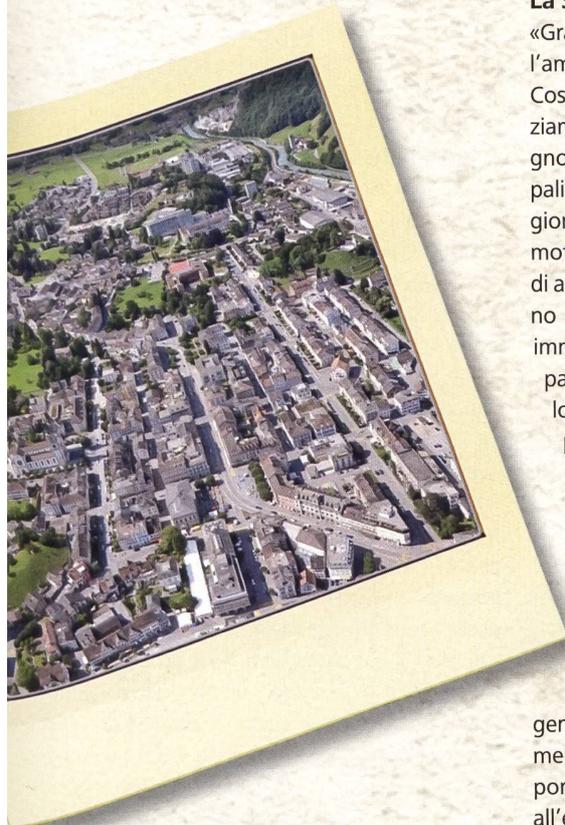
Visite guidate speciali attraverso Glarona. Con la guida della città seguirete le tracce dell'incendio e della ricostruzione. Il percorso prevede la visita alla Landsgemeindeplatz, alla chiesa della città e al tribunale. Ogni sabato fino al 10 settembre. Punto di incontro: Magazzino merci Glarona, ore 13:30. Per gruppi, su accordo. Chiamare lo 079 345 72 35

Notte dei fuochi – Evento conclusivo il 10 settembre. Alle 17.00 sarà inaugurata la scultura commemorativa di Roman Signer. Alle 20.00, presso la Landsgemeindeplatz, avrà inizio la notte dei fuochi e delle luci con artisti pirotecnici e arte della luce.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.glarusbrennt.ch

che si terranno in occasione dell'anno commemorativo. I soci Raiffeisen titolari di una carta Maestro o di una carta di credito beneficeranno dell'ingresso gratuito alle esposizioni nella Kunsthaus e nel magazzino merci presso la stazione».

■ CLAUDIA KOCK MARTI



Glarona dall'alto: le strade del centro città sono state ricostruite in modo geometrico, come una grande scacchiera.

per l'esproprio (in termini giuridici, l'esproprio è la sottrazione della proprietà, ndr) nonché crediti per edifici provinciali.

Come da progetti di Bernhard Simon e Johann Kaspar Wolff, dopo l'incendio, Glarona, come già accaduto a La Chaux-de-Fonds in seguito all'incendio del 1794, viene ricostruita con una disposizione geometrica delle strade. A tal fine viene addirittura spianato un intero colle. Dopo due anni gli edifici a uso residenziale, le infrastrutture, con le strade, le fognature, la rete idrica e l'illuminazione a gas vengono ripristinati. Mancano da costruire un nuovo municipio e il tribunale. Cinque anni dopo l'incendio, infine,

Le pietre di Giulia

Nel suo piccolo atelier-negozio di Quinto Giulia Taragnoli produce monili originali dalle linee essenziali impiegando, non solo ma anche, pietre indigene. Le sue preferite.

■ Appena varchiamo la soglia della sua bottega-atelier di Quinto, Giulia Taragnoli, giovane orafa di grande talento, ci accoglie con un ampio sorriso e subito ci mostra, con giusto orgoglio, l'esposizione di pietre indigene collocata all'entrata del negozio. «Sono tutte pietre ticinesi e grigionesi. Le faccio tagliare, anche se mi piacerebbe farlo io, ma non ho né l'attrezzatura né l'esperienza, io creo «solo» il design. Ho lavorato, e lavoro tuttora, anche con pietre preziose però mi attirano di più le pietre che ho tra le mani, semipreziose ma non solo, quelle impregnate dell'energia dei nostri luoghi». La ragione di tanto attaccamento alla natura è presto svelato. «Sono nata in casa, a Piotta. I miei genitori vivono nella casa un tempo abitata dal dottore dell'ex sanatorio. Il papà lavorava a metà tempo come docente di scuola elementare e la mamma, dopo aver cresciuto quattro figli, ora è impiegata come assistente geriatrica a metà tempo. Con gli anni i miei genitori hanno creato una

piccola azienda agricola familiare, di conseguenza ho sempre curato le capre e lavorato nei campi coi fratelli e col nonno, che era sempre molto presente nella vita dell'azienda (e tutt'ora mi vizia con i suoi manicaretti). Ricordo un'infanzia intensa, sempre a stretto contatto con la natura. Credo che la mia passione per le pietre e l'oreficeria sia nata proprio allora, perché durante le ore passate nei boschi e nei campi avevo sempre il naso per terra. Ogni volta rientravo con materiali vari che in seguito utilizzavo per creare gioielli poveri. Gli stessi che ho raccolto in un album che ho portato al CSIA per presentarmi, su consiglio della mamma, sennò a me non sarebbe neppure venuto in mente di fare l'orafa». Sottolinea la giovane artista con disarmante semplicità e modestia.

Quarzo, ematite e rutilo

Il diario dei lavori d'infanzia di Giulia è un insieme di tanti braccialetti, anellini, orecchini composti da cavetti elettrici, fili di rame intrecciati, frammenti di lattine e legnetti. Il suo destino era ineluttabilmente già scritto in quel quaderno. «Dopo la quarta media non ho trovato il posto di apprendista, così ho dapprima frequentato il liceo artistico e poi finalmente ho seguito la formazione di orafa. Mi piace molto disegnare e gli anni del CSIA non sono certo stati inutili. Ho anche illustrato un libro per un amico logopedista e fatto altri lavori di grafica». E notiamo il volume dal titolo «Il corvo vince» in bella vista tra le pietre, segno che per la nostra orafa è un oggetto importante. Ma c'è un altro oggetto che attira su di sé l'attenzione. Si tratta di una spilla collocata in una bacheca davanti a un libricino aperto. «E' la spilla che ho fatto durante l'apprendistato ed è la prima che ho creato con pietre nostrane. Il libretto esposto è il diario di tutte le mie riflessioni e ricerche per realizzare questo gioiello, premiato ad un concorso indetto dall'associazione dei cercatori dei minerali fossili ticinesi. E' una creazione importante perché mi ha aiutato a credere nel mio lavoro». Osserviamo l'oggetto prezioso composto da una pietra nera e una trasparente divise da triangoli d'oro a cascata. Curioso. «La pietra scura è ematite e quella trasparente è quarzo», spiega a noi profani. «La cosa strana è che pur avendo un peso specifico diverso pesano esattamente uguali. Il quarzo è più leggero ma più grande. Le ho scelte senza modificarle. Tutte due hanno

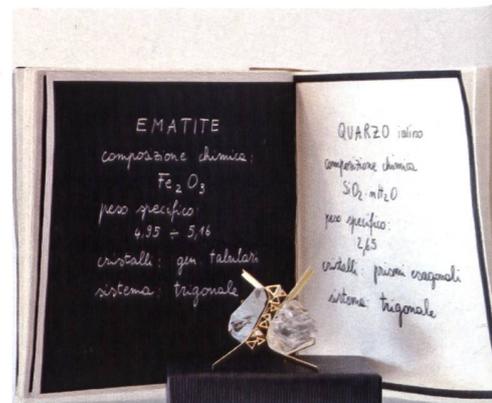
queste inclusioni rosso-giallino di rutilo. Ho inserito dei triangolini d'oro tra le due pietre perché il rutilo e il quarzo hanno la struttura chimica triangolare».

Il fascino della casualità delle cose

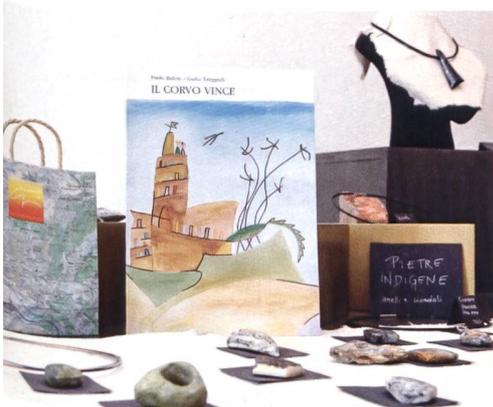
Le creazioni di Giulia spiccano per l'originalità e l'essenzialità delle forme. «Il gioiello è un simbolo di identità per la persona e anche per me. Credo ogni gioiello come fosse un regalo. In ogni singolo pezzo ci metto tutta l'energia, la generosità e l'accuratezza possibili. Una delle mie creazioni preferite è un collier modulare, molto richiesto, composto da elementi in rame, argento e oro. Ricordo che l'ho creato quando ancora avevo l'atelier in casa. Ero ammalata ma ho lavorato fino alle tre di notte per finirlo e al mattino ero guarita. E' un girocollo particolare composto da rettangoli bombati, leggermente irregolari di vari metalli. Ogni volta che lo si indossa la composizione cambia. Mi piace questa casualità delle cose». Una casualità non certo frutto del caso perché la giovane orafa di Quinto crea ogni pezzo, dall'anello in argento al collier di perle, con immensa passione e certissima meticolosità. «Sono convinta che se ci metti energia le cose funzionano. Credo sia la mentalità che abbiamo in valle. Lo storico della montagna Luigi Zanzi afferma che le persone che vivono in montagna devono attingere all'inventiva se vogliono sopravvivere. Ed è vero. Anche solo il camminare nei boschi impone un'attenzione particolare». Che altro aggiungere a tanta concreta saggezza? ■ DONATELLA GELLERA FALERNI

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso i loro oggetti che si trovano negli atelier, nelle abitazioni o negli studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti d'ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La diciassettesima puntata è dedicata a Giulia Taragnoli, giovane orafa di Quinto che trasforma le pietre della sua valle in preziosi e unici gioielli dal design essenziale e raffinato.



La spilla di ematite e quarzo creata da Giulia durante l'apprendistato e premiata ad un concorso.



«Il corvo vince», libro per l'infanzia, illustrato da Giulia Taragnoli e scritto da Paolo Buletti accanto alle pietre indigene in esposizione.

Il personaggio

Giulia Taragnoli è nata il 23 maggio 1980 nell'ex Sanatorio di Piotta, dove i genitori vivono ancora oggi.

Professione: orafa

Domicilio: Deggio

Percorso formativo: Dopo la maturità artistica conseguita al Centro scolastico per le industrie artistiche (Csia) di Lugano, ha assolto l'apprendistato di orafa a Yverdon e a Lugano. Inoltre ha frequentato per un semestre la Zeichenakademie di Hanau (Germania) per perfezionare la tecnica dell'incisione, dell'incastonatura, della cesellatura, del Mokumé e della progettazione.

I suoi gioielli: spesso creati con l'ausilio di pietre ticinesi e grigionesi, si contraddistinguono per la ricerca dell'essenzialità e unicità della forma.

Curiosità: Per far quadrare i conti, e per il gusto di stare a contatto con la gente e la natura, a inizio carriera da indipendente, ha lavorato come autista della funicolare del Ritom e della teleferica di Pesciüm.

Negoziato-atelier: Butea da Quint, Quinto

Hobby: suona il corno nella filarmonica di Piotta, ama l'arrampicata e il jogging e se ne avesse il tempo conseguirebbe il brevetto di parapendio... al volo!

www.buteadaquint.ch

Dieci domande a Thomas Kastl



Cosa ha indotto un bavarese dichiarato a piantare le tende nella piccola Svizzera anziché in Germania?

Sono stato attirato in Svizzera nel 1986 con un'offerta di lavoro. In realtà avevo in programma di fermarmi un anno. Nel frattempo nella Svizzera ho trovato la mia nuova patria, formando qui anche la mia famiglia.

Da 24 anni abita all'estero ma vive ancora in modo rustico in pieno stile bavarese, come in passato, e guida una BMW. Bavarese è e sempre sarà?

Sì, vivo in modo rustico perché bavarese sono e sempre sarò. Intanto, comunque, ho cambiato auto e guido un'autovettura del nostro partner AMAG.

Cosa apprezza della mentalità svizzera e cosa la irrita?

La mentalità degli svizzeri mi colpisce da 25 anni. Si contraddistingue per l'attenzione alla qualità, la sicurezza e l'amicizia rispettosa e un po' discreta. All'inizio questo aspetto mi ha irritato perché può essere interpretato come un segno di chiusura.

Fin dove si estende l'ombra di André Béchir, che è stato a capo dell'agenzia per 38 anni lasciando il segno?

La sua ombra non è ancora emersa così tanto, al contrario del suo numero di scarpe. Ho dovuto «entrare» nelle sue orme, sembrava avesse quasi la 58. Ad ogni modo sto cercando e percorrendo una mia nuova strada. Cerco di sfruttare le esperienze ed imparare sempre qualcosa, ma ho anche intenzione di lasciare le mie orme.

Quale artista vorrebbe portare ad ogni costo in Svizzera e perché?

In primo piano non c'è nessun nome in particolare né tanto meno il mio gusto personale. Il mio obiettivo è estendere costantemente l'offerta di Good News ed eventualmente ampliarla ancora. Spero di riuscire anche in futuro a portare in

Thomas Kastl (a d.) e il suo predecessore presso Good News, André Béchir.

Svizzera tutti gli artisti importanti e richiesti dalla nostra clientela.

Chi la conosce meglio, di lei dice che...

... sono una persona fidata, emotiva e capace di entusiasmare.

Chi la conosce solo di sfuggita...

Non lo so, ma mi interesserebbe scoprirlo.

Come è andato l'inizio della collaborazione con Raiffeisen?

Dal nostro punto di vista estremamente bene. I contatti, anche con le singole Banche, sono sorprendenti. Così come le prime cifre relative ai biglietti venduti attraverso la nuova piattaforma per i soci (www.raiffeisen.ch/memberplus, Ndr).

I soci Raiffeisen hanno particolari preferenze?

Sicuramente è presto per esprimere un giudizio in proposito dopo così poche settimane. Ma penso che la maggior parte dei soci scoprirà una vasta offerta di manifestazioni.

Quali sogni ha ancora nel cassetto?

Sono tanti. E per me contano anche molto. Perché chi smette di sognare muore, almeno emotivamente parlando.

Thomas Kastl da oltre un anno è a capo di Good News, l'agenzia numero 1 in Svizzera per concerti ed eventi.

Intervista: Pius Schärli

Cambiamenti di indirizzo:

le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore edizione francese; Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa: Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Chris Mansfield

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vsdruck.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno, 99.ma annata

Edizione: 424370 esemplari in tedesco, 95732 esemplari in francese, 54335 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corrispondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse. I tagliandi imbustati non saranno presi in considerazione. È vietata la partecipazione ai collaboratori delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera.

Nella prossima edizione di fine agosto potrete leggere:

Di quali vantaggi potete beneficiare essendo soci.

Viaggiare comodamente con le FFS visitando l'Oberland bernese.

Come evitare spiacevoli sorprese negli affari bancari dopo la morte del partner.

*Per i vostri
momenti magici.*

PERFECT MOMENTS.

KUONI

EST. 1906

*Partenze settimanali in pullman dal Ticino per Costa Ligure,
Costa Veneta, Costa Adriatica. In Agosto Rimini in aereo da Lugano.*

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PRESSO GLI UFFICI KUONI TICINO

ASCONA
Via Borgo 10
T 058 702 68 10

BELLINZONA
Piazza Collegiata 7
T 058 702 68 20

LUGANO
Contr. di Sassello 5
T 058 702 68 80

LOCARNO
Via Stazione 9
T 058 702 68 30

LUGANO
Via Canova
T 058 702 68 60

LUGANO
Via Ronchetto 5
T 058 702 68 50

WWW.KUONI.CH



Benvenuti nella nostra Banca, anche noi siamo una PMI.

Essendo una banca locale e indipendente sotto il profilo imprenditoriale, siamo noi stessi una PMI e pertanto conosciamo le sfide con cui vi confrontate. Siamo flessibili, ci impegniamo per il raggiungimento dei vostri obiettivi e parliamo la vostra stessa lingua. Nel contempo facciamo parte del Gruppo Raiffeisen, che può contare su oltre 200 consulenti alla Clientela Aziendale. Per questo disponiamo di un'ampia rete e del know-how necessario per fornirvi una consulenza competente e orientata al futuro. Affidatevi anche voi ad un partner equo e solido, come ha già fatto una PMI su tre in Svizzera. Sia che si tratti di traffico dei pagamenti, liquidità o investimenti. Fissate oggi stesso un appuntamento di consulenza.

www.raiffeisen.ch/pmi

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN